



COMUNE DI RAVENNA  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



## COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL: 06/12/2019

inizio seduta ore: 15:15

PRESENTI PER L'UFFICIO: Ing L. Leonelli, Ing A. Marchetti, Arch. F. Proni.

**PRESIDENTE:** M.Turchetti

**SEGRETARIA:** C. Gramantieri

**ASSESSORE:** Federica Del Conte, e Roberto Giovanni Fagnani

**ESPERTI ESTERNI:** Geom. Calistri per Gruppo Misto, Arch. Marrazzo per Ama Ravenna, Arch. Landi per Partito Democratico, Mingozi per Partito Repubblicano Italiano.

## COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO

Nome e Cognome	Delegato: Cognome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Marco Turchetti		Partito Democratico	X	15:00	17:13
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna	X	15:17	17:13
Lorenzo Margotti	<b>Fрати</b>	Partito Democratico	X	15:41	17:13
Patrizia Strocchi		Partito Democratico	X	15:00	17:13
Michele Distaso		Sinistra per Ravenna	X	15:10	17:13
Chiara Francesconi		Partito Repubblicano Italiano	X	15:22	17:13
Daniele Perini		Ama Ravenna	X	15:10	17:13
Marco Maiolini		Gruppo Misto	X	16:11	17:13
Samantha Gardin	<b>Biondi</b>	Lega Nord	X	15:10	17:13
Alberto Ancarani		Forza Italia	<i>assente</i>		
Veronica Verlicchi		La Pigna	<i>assente</i>		
Massimo Manzoli		Ravenna in Comune	<i>assente</i>		
Samantha Tardi		CambieRà	X	15:00	17:13
Mariella Mantovani		Articolo UNO	<i>assente</i>		
Raoul Minzoni		Italia Viva	x	15:10	16:52

Ordine del Giorno della seduta:

1. eventuale approvazione verbale sedute precedenti
2. **Progetto nuova costruzione scuola materna di San Michele in variante al RUE e al piano di zonizzazione acustica-controdeduzione e approvazione.**
3. varie ed eventuali.

Approvato in data: 17/01/2020

**La Segretaria**

Arch. Caterina Gramantieri

**Il Presidente**

Arch. Marco Turchetti

Inizio seduta ore **15:15**

Presiede la seduta il Consigliere M. Turchetti, in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Assetto del Territorio.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale per la sua validità, dichiara aperta la seduta.

**Punto 1 dell'ordine del giorno: approvazione dei verbali delle sedute congiunte precedenti**

La Commissione 3 approva i verbali della seduta della Commissione del **05/09/2019 a maggioranza dei presenti**

**ASTENUTI:** Italia viva, Consigliera Strocchi, Ama Ra, LN, PRI

**ASSENTI:** FI, LPIGNA, RACOM, ART.UNO

La Commissione 3 approva i verbali della seduta della Commissione del **11/09/2019 a maggioranza dei presenti**

**ASTENUTI:** Italia viva, Consigliera Strocchi, Ama Ra, LN

**ASSENTI:** FI, LPIGNA, RACOM, ART.UNO

La Commissione 3 approva i verbali della seduta della Commissione congiunta C2+C3 del **18/09/2019 a maggioranza dei presenti**

**ASTENUTI:** Italia viva, Consigliera Strocchi, Ama Ra, LN

**ASSENTI:** FI, LPIGNA, RACOM, ART.UNO

La Commissione 3 approva i verbali della seduta della Commissione del **3/10/2019 a maggioranza dei presenti**

**ASTENUTI:** Italia viva, LN, PRI

**ASSENTI:** FI, LPIGNA, RACOM, ART.UNO

**Punto 2 dell'ordine del giorno: Progetto nuova costruzione scuola materna di San Michele in variante al RUE e al piano di zonizzazione acustica-controduzione e approvazione.**

Il Presidente lascia la Parola all'assessore Del Conte per l'illustrazione dell'argomento.

**Del Conte:** In questa seduta la commissione esamina le controdeduzioni alla proposta di variante urbanistica per la realizzazione di una scuola materna nella località di San Michele. Che è stata individuata nell'area verde all'interno dell'abitato.

Nella scheda viene mostrata la tavola comparata prima della variante e a seguito della variante. In questa sede vengono presentati anche tutti i pareri pervenuti dei consigli territoriali e dagli enti preposti.

**Leonelli espone il progetto della scuola utilizzando la proiezione del materiale precedentemente trasmesso ai consiglieri e allegato al presente verbale:** il progetto ha subito delle modifiche dopo la prima presentazione in CCAT, nello specifico l'ampliamento dell'area dedicata al parcheggio con l'aumento dei posti auto. Il numero di parcheggi definiti per legge per una scuola di questa dimensione è di 7, ne sono invece stati ipotizzati 14 per andare incontro alla popolazione residente. Verranno quindi realizzati un totale di 25 posti compresi quelli già esistenti.

La scuola è costituita da due sezioni con ognuna il proprio servizio igienico, uno spazio comune di gioco e le aree dedicate al personale. Abbiamo raccolto tutti i pareri (Arpae, Provincia, ecc) tutti favorevoli. Gli enti si sono espressi prevalentemente sull'impatto che l'asse ferroviario ha sul territorio e questo ci ha fatto implementare ulteriormente la fascia di verde di filtro.

Il Presidente sentita l'illustrazione degli uffici lascia la parola ai consiglieri.

**Ancisi:** Questi pareri sono pervenuti prima o dopo le modifiche che avete apportato al progetto?

**Leonelli:** I pareri sono stati richiesti in entrambe le fasi sia prima che dopo le modifiche apportate.

**Marchetti:** Durante il periodo della pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

**Ancisi:** Dove sono rappresentate le modifiche al progetto?

**Marchetti:** Nella relazione presentata oggi vi sono le modifiche apportate, anche le opere di urbanizzazione che durante la prima fase non erano ancora incluse, dovrà comunque essere redatta la determina di chiusura della conferenza di servizio conclusiva dove verranno esplicitate tutte le modifiche apportate. I pareri sono tutti aggiornati alla situazione che state vedendo adesso.

**Perini:** Ritengo che questa amministrazione abbia rispettato tutte le regole, e le norme igieniche.

**Mingozzi:** C'è stata una assemblea pubblica a San Michele, nella quale vi sono stati alcuni contrasti soprattutto per quanto riguarda il tema dei parcheggi, visto che stiamo lavorando proprio su quelli mi chiedo se c'è la possibilità incrementarli ulteriormente. Poi altro argomento importante è quello di pensare ad un'altra funzione per l'edificio attualmente occupato dalla scuola materna per evitare che una volta non più utilizzato venga abbandonato totalmente e vada in malora.

Durante durante l'assemblea pubblica effettuata a San Michele un argomento che si è trattato è la possibilità di creare di una sezione primavera (nido), che non è presente né a San Michele e né nelle zone limitrofe. Ci sarebbe la possibilità di ampliare o trasformare il progetto della scuola per inserire una sezione primavera?

**Biondi:** Nella relazione della soprintendenza vi è scritto che per i sondaggi bisogna raggiungere una quota di 2 metri. Si pensa che vi siano qualche reperto?

**Strocchi:** Voglio esprimere una soddisfazione del nostro gruppo per un percorso corretto, fatto nei tempi attraverso l'ascolto del territorio, con la messa a disposizione di posti auto, questo percorso ha coinvolto la cittadinanza e chi aveva perplessità ha avuto la possibilità di confrontarsi ed esprimere il proprio parere. Tutti gli abitanti di San Michele sono affezionati all'attuale edificio adibito a scuola, bisognerà trovargli un utilizzo più consono.

**Turchetti:** Vorrei che venisse spiegato meglio il progetto architettonico. Per quanto riguarda i parcheggi che utenza ha?

**Leonelli:** Per il vincolo archeologico abbiamo seguito la procedura del decreto 50/2016. La soprintendenza fissa dei parametri in base al tipologie di interventi che si devono realizzare. Si faranno dei sondaggi che verranno poi valutati da un archeologo, il quale verificherà o meno la presenza o meno di reperti archeologici.

Per rispondere a Mingozzi, sulla possibilità di inserire anche una sezione primavera all'interno della scuola. Questa modifica è già possibile, facendo una modifica all'interno dei servizi igienici, inserendo un lavatoio e utilizzando l'aula anche per la zona del sonno. In questo modo si andrebbe ad avere una aula dedicata alla sezione primavera con 15 bambini e un'altra aula dedicata alla materna con 26 bambini. Le aule hanno una dimensione di circa 62 mq, sono spazi grandi. Questa non è la soluzione ottimale ma è fattibile.

Se si volesse invece avere una ulteriore sezione bisognerebbe occupare un'altra parte dell'area verde.

**Minzoni:** Se ho capito bene i parcheggi sono in totale 25 di cui 11 già esistenti e per la scuola vi è una capienza per 52 bambini della materna.

**Biondi:** Per quanto riguarda i parcheggi si può pensare ad un pavimento più permeabile rispetto all'asfalto. In modo da avere una maggiore impermeabilizzazione del terreno.

**Del Conte:** Nel progetto che abbiamo presentato oggi non siamo ad un dettaglio di esecuzione così avanzato questi aspetti si guarderanno più avanti. Possiamo comunque tenere questo consiglio in considerazione.

**Marchetti:** Questa scuola sarà costruita in pannelli IX-Lam preformanti (legno) con tutte le accortezze di risparmio energetico, fotovoltaico, pensavamo di inserire anche la domotica che non abbiamo ancora inserito in nessun'altra scuola. Sarà un edificio zzeb. Visto che siamo ancora in una fase preliminare queste informazioni non sono descritte nella relazione anche se noi stiamo già lavorando su questi aspetti.

**Mingozzi:** Oggi i parcheggi sono 11 di cemento, se noi lasciassimo grezzo le automobili si impantanano. Si può pensare a del materiale autobloccante che sia maggiormente drenante ma che non crei comunque pantano. Altro punto fondamentale è quello di mantenere l'intitolazione della scuola alla figlia di Zaccagnini.

**Ancisi:** Siamo qui per riconciliare due esigenze pubbliche sovrapponibili. Il regolamento edilizio e urbanistico del comune di Ravenna, in questa area non prevede la realizzazione di una scuola ma bensì di una percentuale di verde di quartiere la quale è calcolata in base al numero di abitati ipotizzati per tale area, togliere quindi 2000 mq di verde spezzerebbe il giusto equilibrio fra il nuovo insediamento e lo spazio verde, non soltanto per chi ha acquistato la casa lì, ma per tutto il paese. E' come togliere a San Michele un pezzettino di polmone.

A Ravenna *"il tessuto urbanistico risulta caratterizzato da una edificazione densa con presenza di aree fortemente impermeabilizzate e per questo oggi è ancora più importante mantenere e preservare le aree verdi per il microclima urbano"* questo è scritto nell'emendamento presentato a modifica del regolamento edilizio approvato all'unanimità il Consiglio Comunale il 1/10/2019. Su questa condizione potremmo comunque essere tutti d'accordo visto che San Michele ci vuole la scuola. *"L'attuale stabile adibito a scuola materna occupa il piano terra dell'ala principale di un edificio storico di San Michele risalente del 1900 dove opera in buone condizioni, e sicurezza, è stato ristrutturato e messo a norma nel 2007 con il rifacimento del tetto e con il tinteggiato dell'interno nel 2017, punto di forza è l'alto ombreggiato del giardino dotato di diverse attrezzature."* Testo tratti dal sito del comune di Ravenna. Come specificato anche in assemblea lo stabile ora destinato alla scuola potrà essere destinato ad una struttura a servizio della popolazione anziana. Il consiglio territoriale che aveva indetto l'assemblea è esprime parer favorevole alla fattibilità dell'intervento previa una adeguato studio di fattibilità sull'utilizzo dello stabile esistente.... **Ancisi prosegue con la lettura del parere espresso dal Consiglio Territoriale...**

Bisognerà quindi avere un riscontro oggettivo su come verrà utilizzato l'edificio che verrà abbandonato. **Ancisi prosegue con la lettura del parere espresso dalla CQAP**, vorrei a che a tutti i punti esposti durante l'assemblea gli fosse data una risposta con degli studi di fattibilità.

**Landi:** Bisogna scegliere delle priorità, in questo momento la necessità per San Michele è quella di avere una scuola nuova. Lo stabile in cui è l'attuale scuola materna è in continua manutenzione, con interventi di tamponamento, ma che non hanno un riscontro con il futuro. Il tema del verde è sicuramente importante, ma la località di San Michele è ben servita di aree verdi (aree di filtro, sgambamento cani, verde di quartiere ecc) e la decurtazione di 2000 mq di verde non va ad incidere notevolmente sulla percentuale di verde che è presente in questa località, bisognerebbe invece attrezzare maggiormente l'area adiacente alla scuola in modo che diventi ancora più fruibile dagli abitanti della zona.

Per quanto riguarda il vecchio stabile sono d'accordo nel poterlo riutilizzare come casa protetta, RSA, ma la parte retrostante è totalmente inagibile, irrecuperabile, andrà fatta una valutazione attenta per poter sfruttare e riutilizzare la parte anteriore.

**Frati:** La definizione "scuola dell'infanzia" è stata introdotta dalla riforma Moratti nel 2003, nota donna ben pensante di sinistra.

**Perini:** Questa amministrazione sta facendo degli investimenti importanti per l'edilizia scolastica. Dire che la scuola attuale è sicura non è veritiero, noi abbiamo un investimento di 800.000 mila euro in parte finanziato dalla stato, li vogliamo buttare via per sistemare prima altre priorità. In questo caso anche le minoranze politiche dovrebbero essere contente per la realizzazione di una nuova scuola. La scuola è un bene di tutti. Quando ci sono delle cose di buon senso bisogna votare a favore o almeno non raccogliere delle firme a sfavore.

**Turchetti:** In questo luogo si possono esprimere tutte le proprie opinioni, sono estremamente infastidito quando si vuole giustificare a tutti i costi posizioni così contrastanti in particolare alla realizzazione di servizi per i nostri figli. Dalla spiegazione del progetto sono stato molto rassicurato, se lei Ancisi fosse stato sempre presente avrebbe avuto le risposte ancora prima delle sue domande, in particolare modo nella possibilità di trasformare la scuola materna in una sezione primavera. Per quanto riguarda il vecchio edificio l'obiettivo dell'amministrazione è quello di riqualificarlo prima che sia del tutto irrecuperabile. Il tema del consumo del suolo sta diventando un elemento strumentalizzante. Questa amministrazione sta dando più di una prova che questo tema sia un obiettivo primario. Stiamo parlando di servizi essenziali e non di abitazioni.

**Minzoni:** Noi di Italia Viva siamo molto contenti quando succedono queste cose, esprimiamo pertanto formalmente il nostro parere Favorevole.

**Minzoni** esce alle ore 16:52

**Del Conte:** Dagli argomenti emersi oggi sembra che non stiamo portando un servizio nuovo a San Michele ma che stimo facendo delle compensazioni. Noi stiamo dotando il paese di un servizio che già è presente, ma che non è più sicuro, nella stabile attuale non ci sono più le condizioni per poter garantire la sicurezza delle funzioni. Costruire una nuova scuola non significherebbe abbandonare lo stabile attuale, bisogna però seguire degli step ben precisi per poter sviluppare questa situazione e per non evitare di perdere i fondi pubblici. Il sindaco ha ribadito in più occasioni, nell'assemblea pubblica di San Michele, nella presentazione della prima fase del PUG, che vi è una attenzione particolare sulle scuole abbandonate nei vari paesi del Forese (tema molto sentito dalla cittadinanza) pensandole e progettandole come luoghi per gli anziani, che si riconoscono nel territorio, nei luoghi in cui hanno vissuto.

Il sindaco ha rimarcato più volte l'interesse di mantenere le aree verdi dove ve ne sia la necessità, in questo caso però essendo San Michele un paese del forese immerso nel verde, la realizzazione della scuola in una area verde di così ampie dimensioni non va ad incidere assolutamente su questo aspetto.

**Fagnani:** Il concetto del consumo del suolo va utilizzato con equilibrio. Se l'amministrazione investe in una scuola penso non debba avere nessuna recriminazione. Ogni anno con l'edilizia pubblica facciamo incontri di confronto per verificare le necessità di ogni singola scuola, sia per aggiornare la normativa. Si fece un incontro con la cittadinanza a seguito del terremoto dove si ipotizzò la realizzazione della nuova scuola. L'amministrazione in questi anni ha dimostrato il suo interesse per la prevenzione sismica (con la continua verifica statica dei ponti e delle scuole) e l'interesse da parte dell'amministrazione degli edifici che saranno dismessi. Se abbiamo tutti a cuore il nostro territorio è difficile essere contrari alla realizzazione di questa nuova scuola.

**Biondi:** Fare delle critiche a chi si interessa del consumo del suolo non lo trovo corretto perché la legge adesso va in questa ottica.

**Del conte:** La legge definisce e regola il consumo del suolo, ma anche la realizzazione di dotazioni, infrastrutture pubbliche si può comunque fare su suolo vergine.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente della CCAT invita i consiglieri all'espressione del proprio Voto.

**Punto 3 dell'ordine del giorno:**

**La CCAT APPROVA a Maggioranza Progetto nuova costruzione scuola materna di San Michele in variante al RUE e al piano di zonizzazione acustica-controdeduzione e approvazione.;**

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	x				
Gruppo Ama Ravenna	x				
Gruppo Cambierà				x	
Gruppo Lega Nord				x	
Gruppo Lista per Ravenna	x*				
Gruppo Forza Italia					x
Gruppo La Pigna					x
Gruppo Ravenna in Comune					x
Gruppo Misto				x	
Gruppo art. 1 MDP					x
Gruppo Italia Viva	x**				

\* Ancisi vota favorevole a patto che vengano date delle risposte a quanto richiesto dalla CQAP e che si faccia un approfondimento tecnico sulle problematiche di parcheggio e una studio di fattibilità sulla ristrutturazione dell'attuale edificio occupato dalla scuola materna.

\*\* Raoul Minzoni esprime parere Favorevole prima di uscire alle ore 16:52

Il Presidente della CCAT non essendoci ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta alle ore 17:13

Approvato in data: 17/01/2020

**La Segretaria**  
Caterina Gramantieri



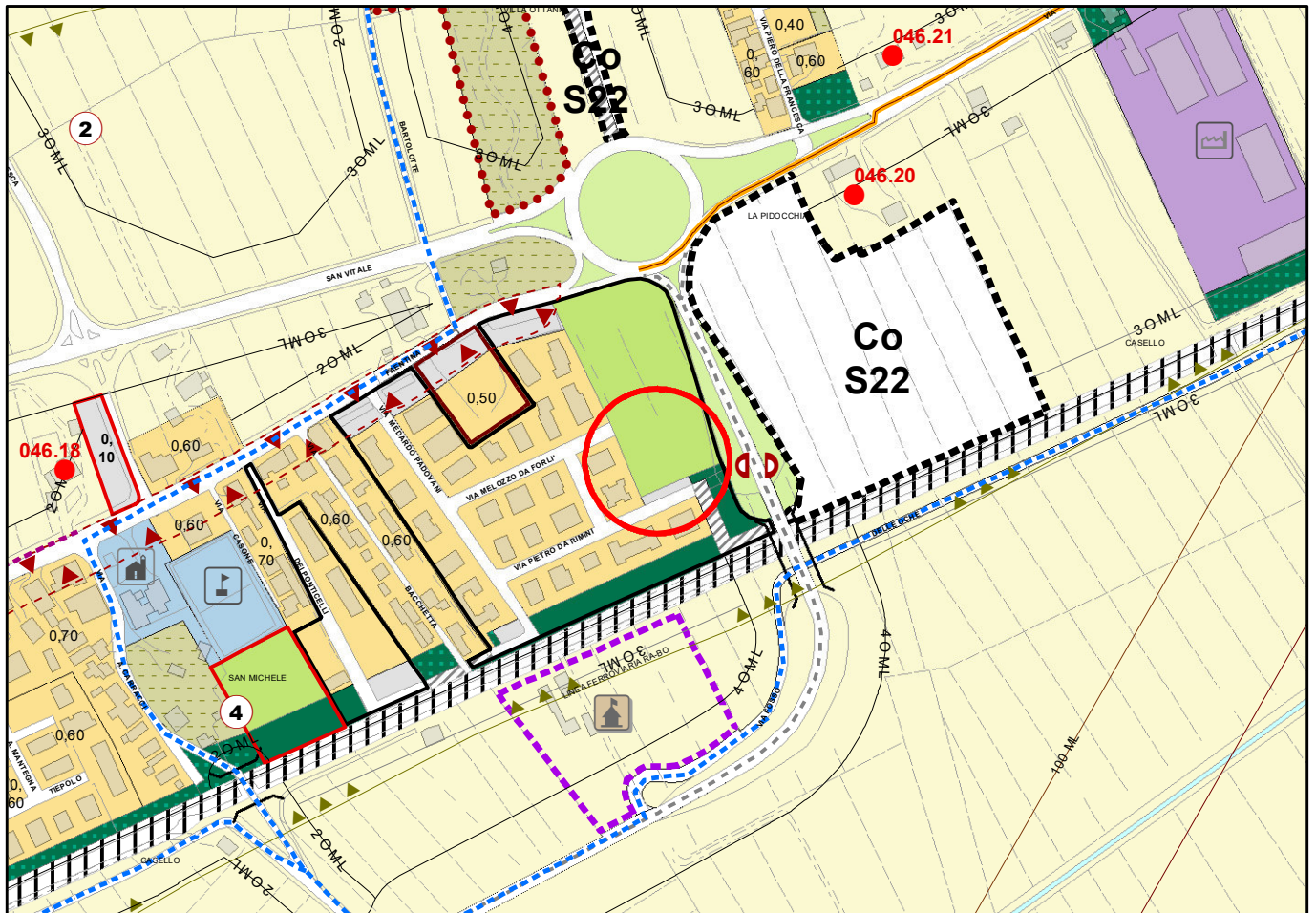
**Il Presidente della**  
**Commissione Consiliare n. 3**  
Marco Turchetti



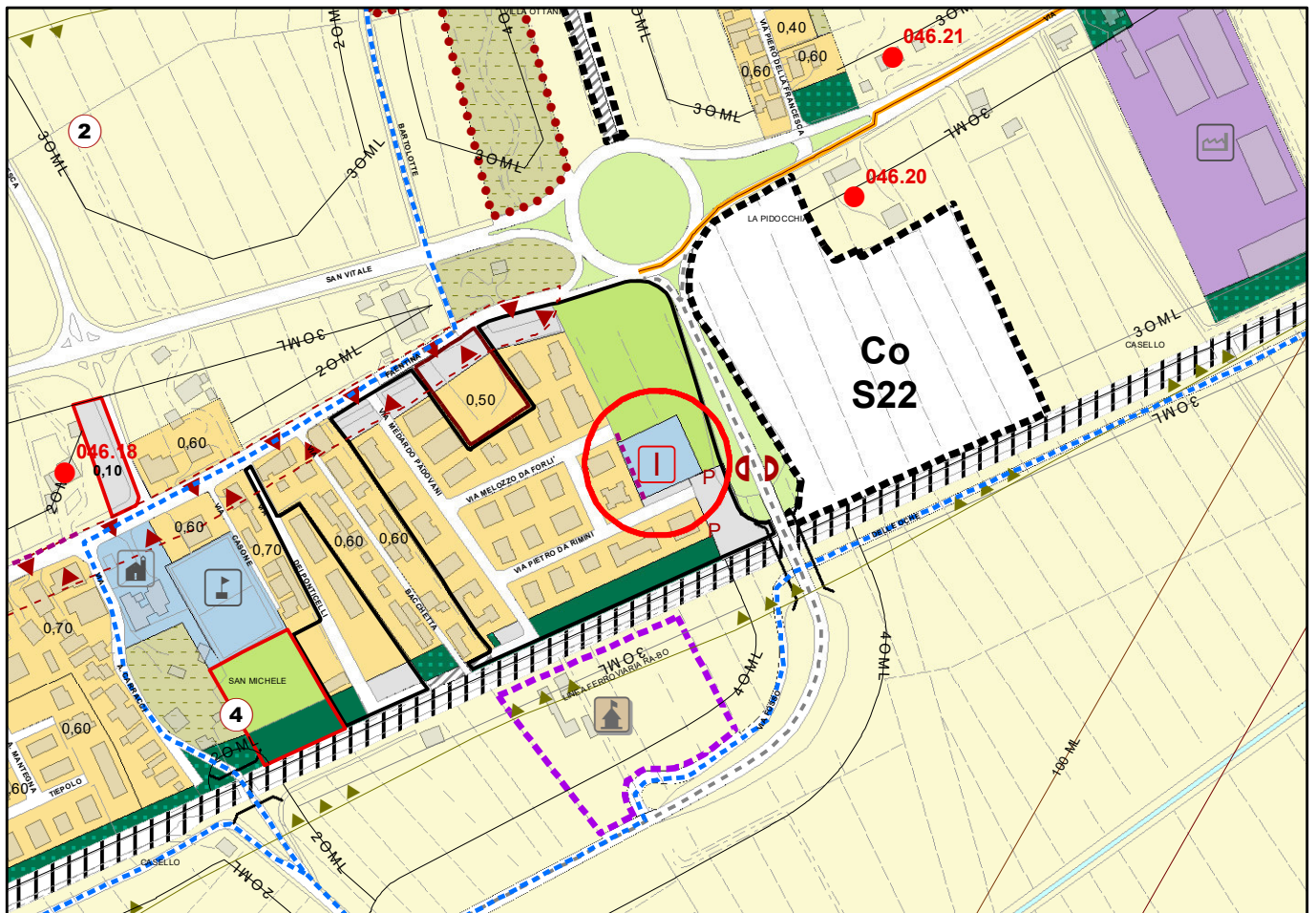
# SCUOLA DELL'INFANZIA "M.G. ZACCAGNINI" - San Michele (RA)

## STRALCIO RUE VIGENTE

Scala 1:5000



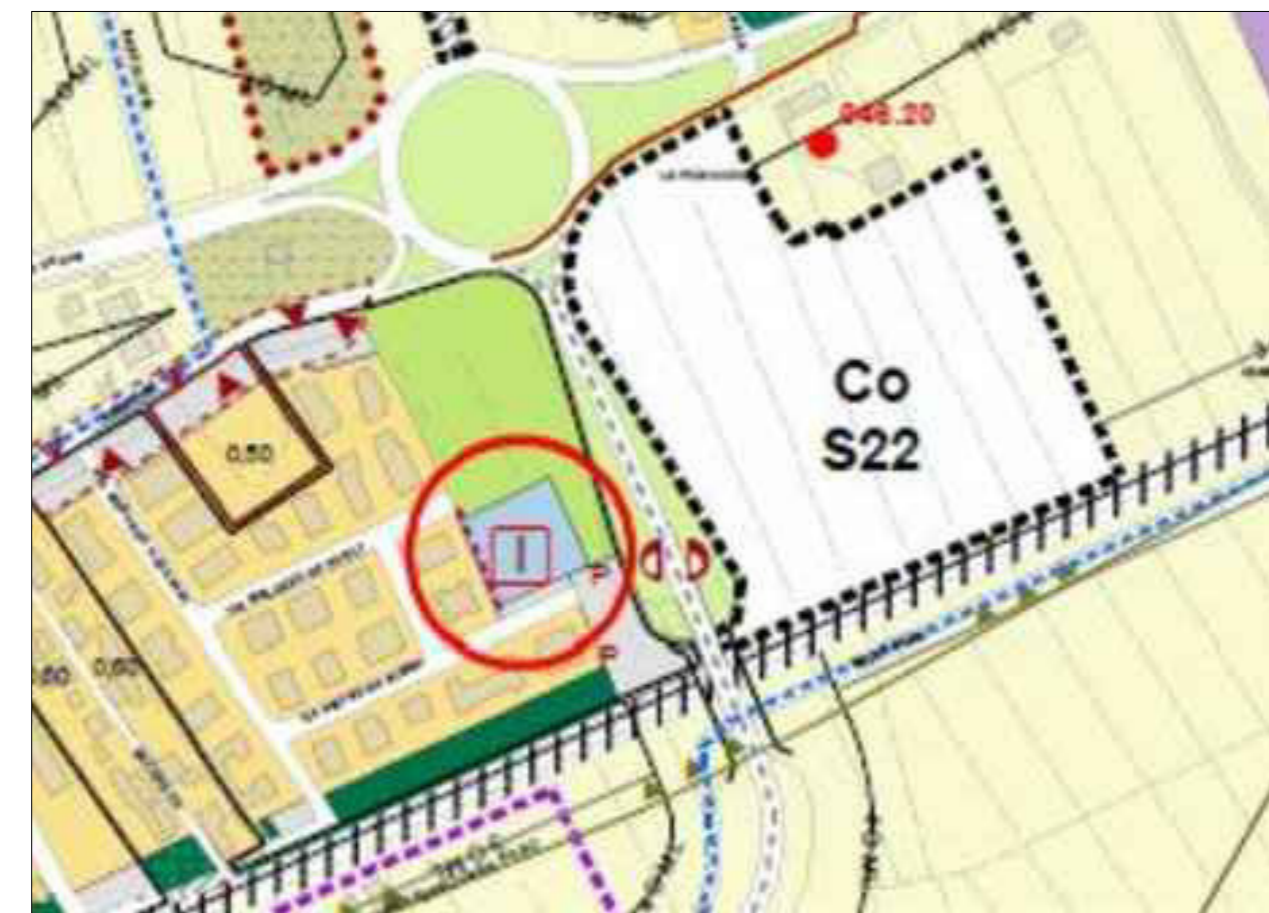
## STRALCIO RUE PROPOSTA DI VARIANTE



STRALCIO RUE



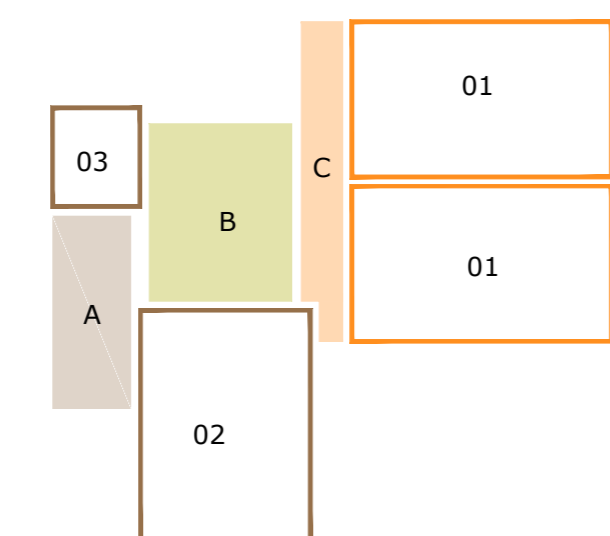
STRALCIO RUE PROPOSTA DI VARIANTE



Layout di progetto

- 01 Spazi comuni
- 02 Ambienti di servizio
- 03 Servizi aula comune

- A Ingresso
- B Aula comune
- C Distributivo sezioni



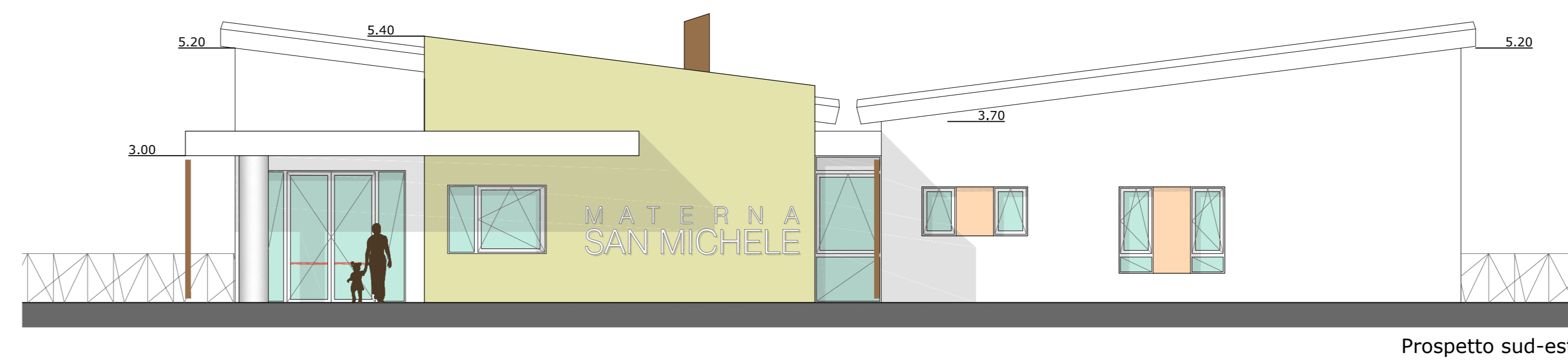
nuova area scolastica  
percorso pedonale/  
ciclabile  
ampliamento parcheggio



Planimetria scala 1:500



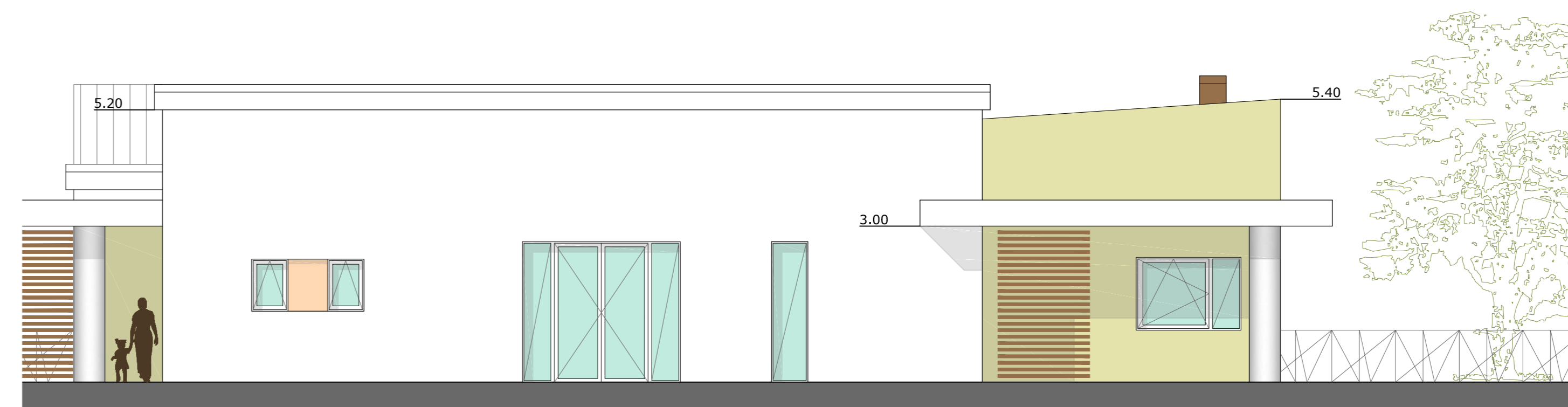
Pianta scala 1:100



Prospetto sud-est



Prospetto nord-est

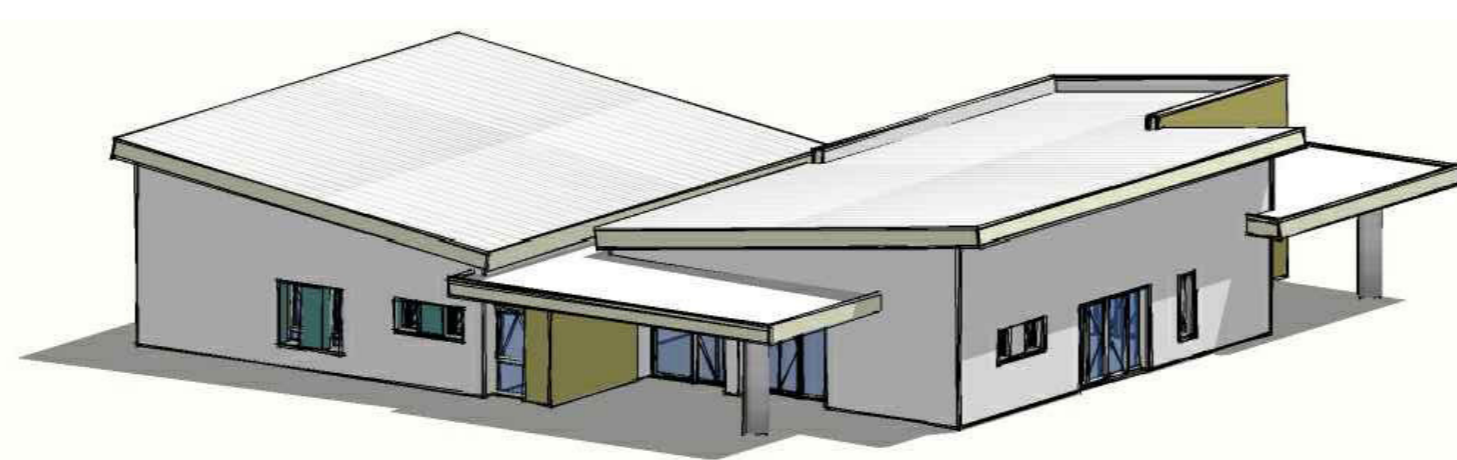


Prospetto sud-ovest

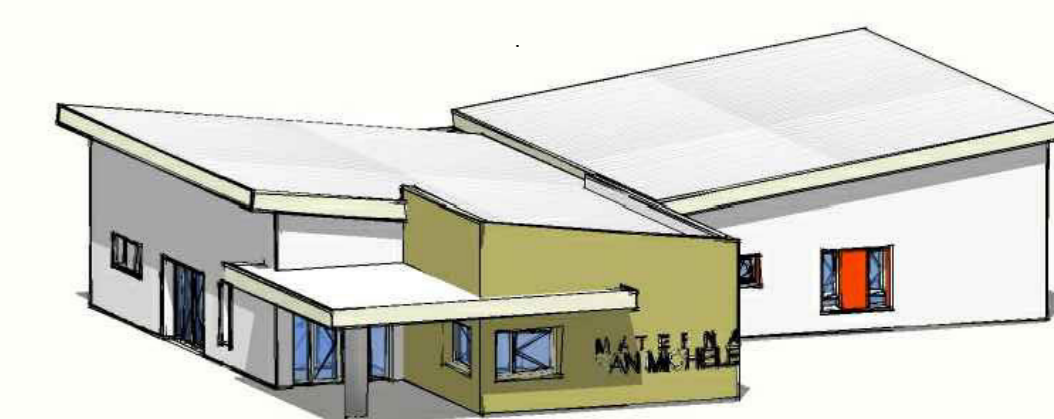
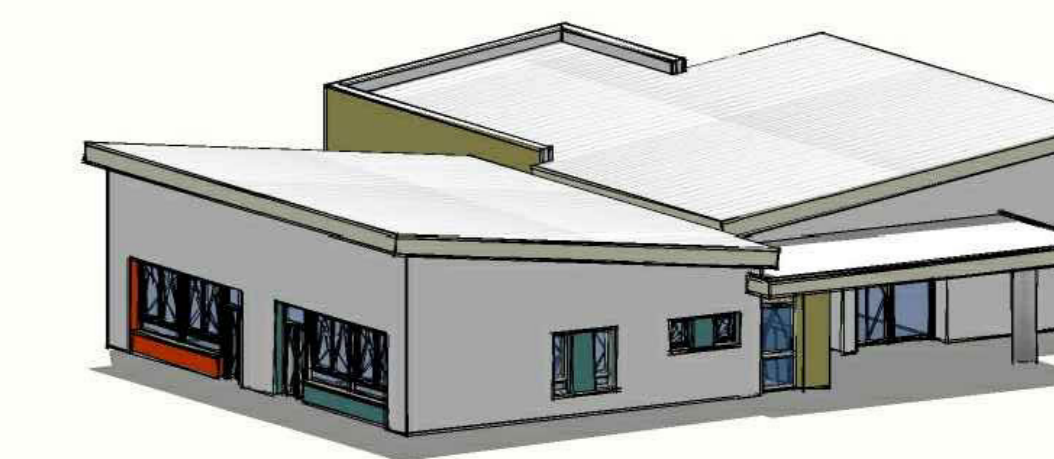


Prospetto nord-ovest

Schemi prospettici



Schemi prospettici



SCUOLA DELL'INFANZIA "M.G. ZACCAGNINI"  
Via Pietro da Rimini - San Michele (RA)

NUOVA COSTRUZIONE  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA  
in VARIANTE AL RUE



Segretario generale: Dot. PAOLO NERI	Assessore ai LL. PP. ROBERTO GIOVANNI FAGNANI	Sindaco MICHELE DE PASCALE
Capo Servizio: Ing. CLAUDIO BONDI	Capo Area: Ing. MASSIMO CAMPRIANI	

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	ing. Luca Leonelli	Firma:	_____
PROGETTISTA COORDINATORE:	ing. Angela Marchetti	_____	_____
PROGETTISTA OPERE EDILI:	ing. Alessandra Leda	_____	_____
PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI:	ing. Angela Marchetti	_____	_____
	ing. Alessandra Leda	_____	_____

00	Emissione:	A. Leda	A. Leda	L. Leonelli	02/05/2019
Rev.	Descrizione:	Redatto:	Contollato:	Approvato:	Data:

ELABORATO:

**PLANIMETRIE - PROSPETTI - SCHEMI PROSPETTICI**

Codice Intervento: 2018/259	Codice Edificio: G105	Codice Fase: P	Codice Elaborato: P1
Scala:	File:	Data: 10/10/2019	Revisione: R1



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

**RELAZIONE**

**COMUNE DI RAVENNA**

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA (PROGETTO PRELIMINARE)  
PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA  
"M. G. ZACCAGNINI" IN LOCALITA' SAN MICHELE IN VARIANTE AGLI  
STRUMENTI URBANISTICI (RUE) SECONDO IL PROCEDIMENTO UNICO DI CUI  
ALL'ART. 36 TER DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.  
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I  
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I  
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I

*Handwritten signature or initials.*



## IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

*(...)*

*e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

*(...)*

VISTA la L.R. n. 20 del 24.03.2000 e s.m.i. che all'art. 36-ter "Procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico" che prevede che:

- 1. Al fine di assicurare la contestuale valutazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti dall'attuazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e di pervenire alla celere approvazione e realizzazione delle stesse, il Comune, la Provincia e la Regione promuovono lo svolgimento del procedimento unico per l'approvazione dei progetti delle opere pubbliche e delle opere di interesse pubblico di propria competenza. I medesimi Enti, su istanza dei soggetti proponenti, curano lo svolgimento del procedimento unico per le opere che risultino rispettivamente di rilievo comunale, provinciale o regionale, in ragione della dimensione territoriale degli interventi e degli effetti ambientali, urbanistici e infrastrutturali che gli stessi comportano. (...)*
- 2. Il procedimento unico si compone delle seguenti fasi:*
  - a) l'approvazione del progetto preliminare, disciplinata dall'articolo 36-sexies, la quale comporta la localizzazione dell'opera, ove non prevista dagli strumenti di pianificazione urbanistica, e la conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, l'eventuale modifica degli strumenti di pianificazione territoriale, generali o settoriali, che presentino previsioni incompatibili con la realizzazione dell'opera, e comprende la procedura di verifica (screening) nei casi previsti dalla legge regionale n. 9 del 1999;*
  - b) l'approvazione del progetto definitivo, disciplinata dall'articolo 36-septies, la quale comporta la dichiarazione di pubblica utilità, comprende la valutazione di impatto ambientale, nei casi previsti dalla legge regionale n. 9 del 1999, e sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera, producendone i relativi effetti anche ai fini edilizi.*
- 3. Il procedimento unico si svolge in forma semplificata, nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 36-octies.*
- 4. Il ricorso al procedimento unico è facoltativo, fatti salvi i seguenti casi nei quali il medesimo procedimento è obbligatorio:*
  - a) per le opere e infrastrutture strategiche di preminente interesse regionale, individuate dalla Giunta regionale, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali;*
  - b) per le opere pubbliche che non siano conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e che siano soggette a valutazione di impatto ambientale.*
- 5. Tutti gli oneri che derivino dall'attuazione degli adempimenti previsti dal procedimento unico sono a carico dell'amministrazione procedente per le proprie opere o del soggetto proponente e sono determinati forfettariamente dall'amministrazione procedente, in relazione al valore dell'opera, secondo i criteri definiti dalla Giunta regionale con apposita direttiva.*

6. Per quanto non previsto dagli articoli da 36-quater a 36-octies trova applicazione la disciplina della conferenza di servizi prevista dalla legge n. 241 del 1990.

VISTA la L.R. n. 20 del 24.03.2000 e s.m.i. che all'art. 36-sexies "Approvazione del progetto preliminare" che prevede che:

15. Qualora il progetto dell'opera comporti variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, l'assenso dei rappresentanti degli enti titolari degli strumenti predetti è subordinato alla preventiva pronuncia dei rispettivi organi consiliari, ovvero è soggetto, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dalla conclusione della conferenza di servizi.
16. Nei quindici giorni successivi alla conclusione positiva della conferenza di servizi, ai sensi del comma 13, ovvero successivi alla ratifica da parte degli organi consiliari, nei casi di cui al comma 15, il progetto preliminare è approvato con atto dell'amministrazione procedente. L'atto di approvazione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota ns prot. 20067 del 07.08.2019, con la quale il Comune di Ravenna ha comunicato l'attivazione del procedimento unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località S. Michele a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE) secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter della L.R. 20/2000 e smi, con indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi della L. 241/1990 in forma modificata asincrona.

VISTA la nostra nota di cui al PG 20821/2019 del 23.08.2019 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTE le successive note del Comune di Ravenna di cui ai nostri PG 21843/2019, 24195/2019 e 20/11/2019 con le quali è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 24576/2019 con la quale è stato comunicato che la variante in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la successiva nota PG 2019/28404 del 28.11.2019, con la quale SAC-ARPAE di Ravenna ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria.

#### **PREMESSO:**

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

Con delibera C.C. n. 207602/128 del 13.12.2017 il Comune di Ravenna ha approvato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica".

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

#### **CONSTATATO:**

La presente Variante RUE2 in Località San Michele nasce dalla necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di individuare una nuova area destinata alla scuola dell'infanzia della località stessa, attualmente posta in un edificio vincolato ex pertinenza del "Collegio dei Nobili" situato sulla via Faentina Nord, che presenta problemi strutturali. Dopo diverse analisi effettuate nella località San Michele, l'unica area nelle disponibilità dell'amministrazione che potesse rispondere ai requisiti richiesti per un edificio scolastico è una porzione di area verde nella zona più ad est del centro abitato sulla via Pietro da Rimini

Attualmente tale area è classificata nello strumento urbanistico RUE come "Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Verde pubblico, Verde di quartiere", pertanto si rende necessario trasformarla in area per "Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Attrezzature pubbliche, Locali, Servizi educativi, scolastici e formativi".

L'edificio scolastico in progetto, che complessivamente avrà una superficie di circa 420 mq, ospiterà due sezioni di circa 60 mq, con relativi servizi igienici, un salone di circa 70 mq, un locale porzionamento, sala insegnanti, ripostiglio e relativi servizi igienici oltre ad una piccola centrale termica.

L'ubicazione dell'edificio all'interno del lotto e il posizionamento dei vari locali al suo interno permetteranno in caso di necessità di ampliare nel tempo l'edificio aggiungendo una o più sezioni sul lato est del parco, limitandone ulteriormente l'estensione.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un tratto di pista ciclabile compreso tra via Pietro da Rimini e via Melozzo da Forlì.

#### **a. SULLA CONFORMITÀ ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

Così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità a vincoli e prescrizioni".

In riferimento alla conformità al PSC, lo specifico capitolo della relazione sopra indicato, evidenzia che:

*"La Variante conferma gli obiettivi di sostenibilità afferenti a tutti i settori ambientali sensibili individuati del RUE vigente, non apportandovi alcuna modifica; la Variante al RUE vigente, apportando una modifica minimale ed essendo la scuola uno standard, non comporta incremento di carico urbanistico o di dimensionamento complessivo dello strumento urbanistico, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di PSC a cui il RUE deve concorrere e risulta pertanto coerente con gli obiettivi di sostenibilità del PSC."*

Inoltre, relativamente alla verifica di conformità al vigente PTCP, la relazione evidenzia che l'area interessata dalla variante è tutelata ai sensi dell'art. 3.20 lett.c *"Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi"* che disciplina quanto segue:

2.(D) *Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere che, avendo diversa funzione e/o rilevanza vengono graficamente distinti in:*

a) ...

c) Paleodossi di modesta rilevanza

d) ...

*I dossi e i sistemi dunosi individuati nei punti a), b) e c) sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi. L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgono le tutele di cui ai commi successivi.*

....  
4.(D) *Nelle aree interessate da paleodossi o dossi individuati ai punti a) e b) del precedente comma 2 ovvero ritenute dai comuni meritevoli di tutela fra quelli individuati al punto c) del medesimo comma nuove previsioni urbanistiche comunali dovranno avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare:*

- *da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente;*
- *l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in stretta contiguità con esse;*
- *l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.*

...

In riscontro a quanto sopra riportato il Comune di Ravenna, ha evidenziato che:

*"La Variante, non comporta trasformazioni tali da compromettere l'assetto storico antropico percettivo e paesaggistico del sito. L'edificio scolastico di nuova realizzazione occuperà soltanto un terzo della superficie complessiva del lotto che rimarrà area giochi verde della scuola. I manufatti edilizi dovranno sottostare alla disciplina del Piano stralcio dei Bacini Romagnoli e comporterà l'adozione di misure di protezione dall'evento e/o di riduzione di vulnerabilità. La variante non prevede la realizzazione di impianti incompatibili"*

Inoltre nella relazione di Valsat viene ulteriormente precisato che

*"L'analisi svolta non ha evidenziato elementi di incompatibilità tra la proposta di variante e i "vincoli che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio" e le tutele volte alla sicurezza antropica ed la salvaguardia delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio comunale.*

Relativamente alla tavola 4 del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvata con delibera di C.P. n. 10 del 27.02.2019 avente per oggetto "Approvazione della variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000 e smi, in attuazione al P.,R.G.R. approvato con delibera dell'assemblea

legislativa n. 67 del 03.07.2016" si evidenzia che l'area non è idonea ad ospitare impianti per lo smaltimento e il recupero di rifiuti. L'intervento in oggetto non prevede la localizzazione di tali impianti.

#### **b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE**

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2019/28404 del 28.11.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

*"Tenuto conto della Pratica di VALSAT - Studio di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località San Michele - Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE), secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter L.R. 20/2000 e s.m.i., trasmessa dal Servizio Edilizia del Comune di Ravenna con nota ns PG 124279 del 07/08/2019.*

*Esaminata la documentazione relativa allo Studio di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località San Michele - Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE), secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter L.R. 20/2000 e s.m.i.*

SI TRASMETTE

*in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.*

#### **INTRODUZIONE**

- Il Servizio Edilizia del Comune di Ravenna con nota ns PG 124279 del 07/08/2019, ha trasmesso la documentazione relativa allo studio di fattibilità in oggetto.
- ARPAE-SAC, con nota ns PG 130405 del 22/08/2019, ha trasmesso contributo alla Conferenza di Servizi Decisoria convocata ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e s.m.i.
- Il Servizio Edilizia del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 169282 del 06/09/2019 (ns PG 138228 del 06/09/2019) ha trasmesso la documentazione aggiornata relativa allo studio di fattibilità in oggetto.
- Il Servizio Edilizia del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 191633 del 08/10/2019 (ns PG 156744 del 11/10/2019) ha trasmesso la documentazione aggiornata relativa allo studio di fattibilità in oggetto e i pareri espressi dagli enti competenti.
- Il Servizio Edilizia del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 195858 del 14/10/2019 (ns PG 157638 del 14/10/2019) ha:
  - accertato che la variante è stata pubblicata per 60 giorni consecutivi dal 07/08/2019 al 05/10/2019 presso: l'Albo Pretorio del Comune di Ravenna, il sito Comune di Ravenna e il BUR n. 265.
  - comunicato che durante il suddetto periodo non sono pervenute osservazioni.
- Il Servizio Edilizia del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 228307 del 28/11/2019 (ns PG 183344 del 28/11/2019), ha trasmesso i pareri espressi dagli enti competenti.
- Nell'ambito delle comunicazioni di cui sopra, sono stati trasmessi i pareri espressi dagli enti coinvolti nel procedimento. In particolare:
  - Comune di Ravenna – Area Pianificazione Territoriale. Parere Preventivo della CQAP n. 4 del 23/08/2019.
  - Comune di Ravenna – Servizio Strade. Parere del 30/09/2019.
  - AUSL della Romagna. Parere Prot. n. 211179 del 14/08/2019.
  - ARPAE-Servizio Territoriale. Parere del 27/11/2019.
  - HERA SpA. Parere Prot. n. 99415 del 21/10/2019.
  - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio. Parere Prot. n. 12793 del 27/09/2019.

- *Consorzio di Bonifica della Romagna. Parere Prot. n. 28603/RA/12022/AV/oma del 09/10/2019.*

*DESCRIZIONE del Progetto di fattibilità e della variante in oggetto:*

*Il progetto prevede la realizzazione di una nuova scuola per l'infanzia in località San Michele del comune di Ravenna.*

*Attualmente le due sezioni che compongono la scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" della frazione di San Michele a Ravenna, sono poste in un porzione di un edificio vincolato ex pertinenza del "Collegio dei Nobili" situato sulla via Faentina Nord, che presenta problemi strutturali.*

*Dal punto di vista tecnico-economico, le spese per l'adeguamento sismico, la riqualificazione edilizia, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il recupero degli edifici non scolastici sono nettamente superiori ai costi per la costruzione di una nuova scuola materna a 2 sezioni. Tali interventi, inoltre, non risolverebbero alcune carenze insite nell'ubicazione dell'edificio stesso.*

*La costruzione di un nuovo edificio permetterebbe una progettazione dedicata a rispondere a tutte le esigenze e permetterebbe anche un abbattimento dei costi di gestione.*

*Da un'analisi effettuata nella località San Michele, un'area nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale che risponderebbe ai requisiti previsti per una scuola per l'infanzia, è situata nella zona più a est del centro abitato della frazione, a completamento della zona residenziale di via Pietro da Rimini, porzione dell'area individuata catastalmente al Fg. 120 sez. A mapp. 340.*

*L'edificio sarà in grado di ospitare due ampie sezioni, ciascuna di circa 60 mq, con servizi igienici interni per i piccoli utenti, un salone di circa 70 mq, un locale porzionamento, sala insegnanti, ripostiglio e relativi servizi igienici oltre ad una piccola centrale termica. Le sezioni e il salone avranno un'uscita diretta verso l'area cortilizia, mentre i locali porzionamento e centrale termica avranno un accesso laterale indipendente rispetto l'area giochi. L'ingresso dell'edificio affaccerà direttamente sul parcheggio esistente.*

*L'ubicazione dell'edificio all'interno del lotto e il posizionamento dei vari locali al suo interno permetterà in caso di necessità di ampliare nel tempo l'edificio aggiungendo una o più sezioni sul lato est del parco, limitandone ulteriormente l'estensione.*

- *Tale area è attualmente classificata nello strumento urbanistico RUE come "Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Verde pubblico, Verde di quartiere", pertanto dovrà essere effettuata una variante allo strumento urbanistico per trasformarla in area per "Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Attrezzature pubbliche, Locali, Servizi educativi, scolastici e formativi".*

*La variante RUE 2 San Michele consiste in una modifica cartografica di una porzione di area attualmente destinata a verde pubblico posta nella zona ad est del centro abitato di San Michele in via Pietro da Rimini, dovuta alla necessità di ricollocare la scuola dell'infanzia della località stessa.*

- *Tale area è attualmente classificata nel Piano di classificazione acustica del Comune di Ravenna in classe III stato di fatto. La DGR 2053/2001 prevede per le aree scolastiche una attribuzione di classe I "Aree particolarmente protette"; pertanto dovrà essere effettuata anche una variante al Piano di classificazione acustica del Comune di Ravenna.*

*CRITICITÀ presenti per il Progetto Urbanistico in oggetto:*

*Dall'analisi degli elaborati su vincoli e prescrizioni del RUE emerge quanto segue:*

- *Paleodossi di modesta rilevanza da sottoporre alla direttiva di cui al comma 4 e alle prescrizioni di cui al comma 8 e 8bis dell'art. 3.20 del vigente PTCP - art. 3.20c;*
- *Rischio idrogeologico P2 - Aree di potenziale allagamento - art. 6;*

- Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi;
- Piani stralcio Bacino Fiumi Romagnoli - Tirante idrico di riferimento fino a 50 cm.

Altro elemento di criticità è rappresentato dal passaggio di classificazione acustica dell'area da classe III a classe I, non solo in riferimento ai limiti acustici, ma anche allo stato acustico delle aree circostanti in cui si inserirà la nuova scuola (prossimità di infrastrutture viaria e ferroviaria, parcheggi, sorgenti fisse di rumore).

*ANALISI per la sostenibilità della previsione:*

Nel rispetto del principio di non duplicazione, sancito dal c. 3 dell'art. 5 della L.R. 20/2000, "la Valsat ha ad oggetto le prescrizioni del piano e le direttive per l'attuazione dello stesso, recependo gli esiti della valutazione dei piani sovraordinati e dei piani di cui si porti variante, per le previsioni e gli aspetti che sono stati oggetto di tali precedenti valutazioni." per la variante in oggetto si fa quindi riferimento e rimando agli esiti della valutazione della precedente variante al RUE di adeguamento e semplificazione, approvata con Del C.C. N. 54946/88 del 14/04/2016, elaborato RUE 8.1, per la definizione del quadro conoscitivo e l'analisi del contesto ambientale di riferimento, che, considerato il breve lasso di tempo intercorso dall'approvazione della stessa, non sono mutati, come pure si considerano confermate tutte le valutazioni sugli effetti ambientali della precedente variante su cui la presente non apporta modifiche.

Vengono invece approfondite la verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni e la valutazione degli effetti ambientali della variante in merito alle modifiche apportate alla cartografia del piano su aree soggette a tutela paesaggistica ed ambientale.

La Variante, non comporta trasformazioni tali da compromettere l'assetto storico antropico percettivo e paesaggistico del sito.

L'edificio scolastico di nuova realizzazione occuperà soltanto un terzo della superficie complessiva del lotto che rimarrà area giochi verde della scuola.

I manufatti edilizi dovranno sottostare alla disciplina del Piano stralcio dei Bacini Romagnoli e comporterà l'adozione di misure di protezione dall'evento e/o di riduzione di vulnerabilità.

La variante non prevede la realizzazione di impianti incolpatili.

L'edificio sarà ad un piano con struttura in legno realizzato secondo criteri di ecosostenibilità e tecnologie innovative e con una tipologia edilizia che si integra nel contesto abitativo esistente in cui si inserisce.

Per la nuova scuola si stimano 10 Abitanti Equivalenti, che comportano un impatto ridotto sulle reti e gli impianti di trattamento reflui.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra via Pietro da Rimini e via Melozzo da Forlì.

Al fine di rendere compatibile l'intervento dal punto di vista acustico, sono previste soluzioni progettuali di mitigazione acustica (localizzazione dei locali con usi sensibili in posizione protetta e schermata, interventi di bonifica acustica, requisiti acustici passivi degli edifici, tipologia e collocazione degli impianti tecnologici centralizzati e ponendo l'area gioco esterna per i bambini nella zona più protetta dal rumore stradale e ferroviario, quella retrostante verso via Melozzo).

Non si evidenziano elementi di incompatibilità tra la proposta di variante e i "vincoli che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio" e le tutele volte alla sicurezza antropica e la salvaguardia delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio comunale.

*Ulteriori CONSIDERAZIONI:*

CONSIDERATO che nell'ambito oggetto di variante non si rileva alcuna presenza di elementi di interesse storico, archeologico, artistico o panoramico tutelato.

*PM*

*CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.*

*VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal progetto in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il progetto.*

*ESITO:*

*Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:*

*si propone la formulazione del PARERE MOTIVATO POSITIVO per lo Studio di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località San Michele - Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 art. 5, dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016 e dalla L.R. 24/2017.*

*La procedura avviata per il progetto in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.*

*Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:*

- Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri/Nulla Osta espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.*
- In riferimento alla criticità idraulica di potenziale allagamento, per la quale il consorzio di bonifica individua un tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, il progetto dovrà prevedere soluzioni e/o interventi specifici per la messa in sicurezza idraulica dell'area, eliminando il rischio di potenziale allagamento.*
- Dovrà essere soddisfatto il principio dell'invarianza idraulica, attraverso l'esecuzione di volumi compensativi d'invaso.*
- Per gli eventuali lavori di messa in quota o realizzazione di terrapieno, dovrà essere utilizzato materiale idoneo e compatibile per caratteristiche chimico-fisiche con la destinazione d'uso del sito.*
- Dal punto di vista dell'acustica, le previsioni dovranno essere compatibili e dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti (attraverso la corretta progettazione degli edifici e l'ottimizzazione delle disposizioni interne) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area e per i ricettori sensibili esposti (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Si deve tener conto delle indicazioni che ARPAE-ST ha prodotto su tale materia.*
- Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno almeno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.*
- Al fine di favorire una mobilità più sostenibile e a basse emissioni, il D.Lgs. 257/16 regola la predisposizione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli. Si raccomanda di prevedere l'installazione di un adeguato e pianificato numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e bici nell'ambito dei parcheggi in previsione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*
- Le aree verdi di previsione dovranno essere pensate anche al fine di contrastare i cosiddetti "colpi di calore".*

### **c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO**



In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'art. 5 della L. R. n. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;
- **3:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per l'edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **4:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'edificio in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni,

nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- **5:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **6:** il valore di  $V_{s30}$  e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **7:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **8:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTE che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- **9:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **10:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;
- **11:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- **12:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

- **14:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento: ciò in quanto l'area interessata è risultata sottoposta ad allagamenti frequenti.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

## **CONSIDERATO:**

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di variante proposte dal Progetto in esame non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

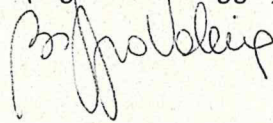
Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

## **SI PROPONE**

1. DI NON FORMULARE riserve, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., in ordine alla variante alla strumentazione urbanistica comunale proposta con il progetto di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località S. Michele a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE) secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter della L.R. 20/2000 e smi.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del progetto di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località S. Michele a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE) secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter della L.R. 20/2000 e smi alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2019/28404 del 28.11.2019 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti, relativi al finanziamento (mutui BEI) con cui verrà realizzata la scuola stessa

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
(Ing. Valeria Biggio)







Atto del Presidente n. **157**

del 29/11/2019

Classificazione: 07-04-02 2019/8

---

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PROGETTO PRELIMINARE) PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA "M. G. ZACCAGNINI" IN LOCALITÀ SAN MICHELE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI (RUE) SECONDO IL PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART. 36 TER DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota ns prot. 20067 del 07.08.2019, con la quale il Comune di Ravenna ha comunicato l'attivazione del procedimento unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località S. Michele a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE) secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter della L.R. 20/2000 e smi, con indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi della L. 241/1990 in forma modificata asincrona.

VISTA la nostra nota di cui al PG 20821/2019 del 23.08.2019 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la successiva nota PG 2019/28404 del 28.11.2019, con la quale SAC-ARPAE di Ravenna ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

*4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

(...)

*e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

(...)

VISTA la L.R. n. 20 del 24.03.2000 e s.m.i. che all'art. 36-ter "Procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico" che prevede che:

1. *Al fine di assicurare la contestuale valutazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti dall'attuazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e di pervenire alla celere approvazione e realizzazione delle stesse, il Comune, la Provincia e la Regione promuovono lo svolgimento del procedimento unico per l'approvazione dei progetti delle opere pubbliche e delle opere di interesse pubblico di propria competenza. I medesimi Enti, su istanza dei soggetti proponenti, curano lo svolgimento del procedimento unico per le opere che risultino rispettivamente di rilievo comunale, provinciale o regionale, in ragione della dimensione territoriale degli interventi e degli effetti ambientali, urbanistici e infrastrutturali che gli stessi comportano. (...)*
2. *Il procedimento unico si compone delle seguenti fasi:*
  - a) *l'approvazione del progetto preliminare, disciplinata dall'articolo 36-sexies, la quale comporta la localizzazione dell'opera, ove non prevista dagli strumenti di pianificazione urbanistica, e la conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, l'eventuale modifica degli strumenti di pianificazione territoriale, generali o settoriali, che presentino previsioni incompatibili con la realizzazione dell'opera, e comprende la procedura di verifica (screening) nei casi previsti dalla legge regionale n. 9 del 1999;*
  - b) *l'approvazione del progetto definitivo, disciplinata dall'articolo 36-septies, la quale comporta la dichiarazione di pubblica utilità, comprende la valutazione di impatto ambientale, nei casi previsti dalla legge regionale n. 9 del 1999, e sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera, producendone i relativi effetti anche ai fini edilizi.*
3. *Il procedimento unico si svolge in forma semplificata, nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 36-octies.*
4. *Il ricorso al procedimento unico è facoltativo, fatti salvi i seguenti casi nei quali il medesimo procedimento è obbligatorio:*
  - a) *per le opere e infrastrutture strategiche di preminente interesse regionale, individuate dalla Giunta regionale, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali;*
  - b) *per le opere pubbliche che non siano conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e che siano soggette a valutazione di impatto ambientale.*
5. *Tutti gli oneri che derivino dall'attuazione degli adempimenti previsti dal procedimento unico sono a carico dell'amministrazione procedente per le proprie opere o del soggetto proponente e sono determinati forfettariamente dall'amministrazione procedente, in relazione al valore dell'opera, secondo i criteri definiti dalla Giunta regionale con apposita direttiva.*
6. *Per quanto non previsto dagli articoli da 36-quater a 36-octies trova applicazione la disciplina della conferenza di servizi prevista dalla legge n. 241 del 1990.*

VISTA la L.R. n. 20 del 24.03.2000 e s.m.i. che all'art. 36-sexies "Approvazione del progetto preliminare" che prevede che:

15. *Qualora il progetto dell'opera comporti variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, l'assenso dei rappresentanti degli enti titolari degli strumenti predetti è subordinato alla preventiva pronuncia dei rispettivi organi consiliari, ovvero è soggetto, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dalla conclusione della conferenza di servizi.*
16. *Nei quindici giorni successivi alla conclusione positiva della conferenza di servizi, ai sensi del comma 13, ovvero successivi alla ratifica da parte degli organi consiliari, nei casi di cui al comma 15, il progetto preliminare è approvato con atto dell'amministrazione procedente. L'atto di approvazione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO il proprio Atto n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: " Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 –Approvazione"

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI NON FORMULARE riserve, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., in ordine alla variante alla strumentazione urbanistica comunale proposta con il progetto di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località S. Michele a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE) secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter della L.R. 20/2000 e smi.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del progetto di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località S. Michele a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE) secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter della L.R. 20/2000 e smi alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2019/28404 del 28.11.2019 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti, relativi al finanziamento (mutui BEI) con cui verrà realizzata la scuola stessa

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;



PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

### **DISPONE**

1. DI NON FORMULARE riserve, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., in ordine alla variante alla strumentazione urbanistica comunale proposta con il progetto di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località S. Michele a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE) secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del progetto di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località S. Michele a Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE) secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter della L.R. 20/2000 e s.m.i. alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2019/28404 del 28.11.2019 e riportate al punto b) del "Constatato" della relazione di cui all'allegato A) del presente Atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione di cui all'allegato A) del presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019, tenuto conto della sospensione dei termini conseguente a richiesta di integrazione;

### **ATTESTA**

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

### **DICHIARA**

**IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti, relativi al finanziamento (mutui BEI) con cui verrà realizzata la scuola stessa.

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

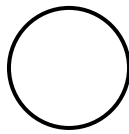
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



**COMUNE DI RAVENNA**  
**AREA INFRASTRUTTURE CIVILI**  
**SERVIZIO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO**  
PIAZZALE FARINI 21 – 48121 RAVENNA

Ravenna, 28 novembre 2019

Comune di Ravenna  
Servizio Edilizia

**Oggetto: Studio di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località San Michele – Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici (RUE), secondo il procedimento unico di cui all'art. 36 ter L.R. 20/2000 e s.m.i.**  
**Trasmissione Parere**

In merito alla procedura in oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il seguente parere:

VERDE

L'Ufficio Verde Pubblico esprime parere favorevole al progetto presentato.

RUMORE

La proposta di variante alla zonizzazione acustica del Comune di Ravenna, che prevede l'attribuzione della classe acustica I all'edificio scolastico e all'area esterna fruibile, risulta coerente con la normativa vigente e con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 - P.G. 78142/15 e successive varianti approvate.

Il progetto della nuova scuola dell'infanzia, unitamente alla realizzazione di un intervento di mitigazione acustica tra quelli ipotizzati nella Valutazione di impatto acustica allegata al progetto, risulta compatibile con la classe acustica I proposta.

L'Ufficio Tutela Ambientale esprime pertanto parere favorevole al progetto presentato.

Il Dirigente del  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
dott. Gianni Gregorio

*documento firmato digitalmente*



## COMUNE DI RAVENNA

Ufficio Archivio e Protocollo  
Servizio Sportello Per i Cittadini E Servizi Delegati Dallo Stato  
Area Servizi Alla Cittadinanza E Alla Persona

Certifico che il presente atto, prot. n. 2019/ 143318, Albo Pretorio n. 2019 / 4270 con oggetto: PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DI PROGETTO DI OPERA PUBBLICA ART.36TER L.R. N.20/2000 E S.M.I. - AVVISO DI DEPOSITO AI SENSI DELL'ART. 36-SEXIES PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA DELL'OPERA PUBBLICA NUOVA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA M.G. ZACCAGNINI IN LOCALITÀ SAN MICHELE - RAVENNA;

- è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 60 giorni consecutivi dal  
07/08/2019 al 05/10/2019.

- certifico inoltre che in merito al presente atto non sono pervenute osservazioni presso l'Ufficio Archivio Generale e Protocollo di Piazza del Popolo,1 - Ravenna.

Ravenna, 07/10/2019

Il Responsabile della Pubblicazione

Paola Benigno  
(firmato digitalmente)

**COMUNE DI RAVENNA**  
**CONSIGLIO TERRITORIALE**  
**Area n. 6 - "Piangipane"**

Comune di Ravenna  
N. 0198753 17/10/2019  
Classif: 2.16



**Al Responsabile**  
**U.O. Decentramento**

**Oggetto: Richiesta parere: Progetto di fattibilità Tecnica Economica della Nuova Scuola dell'Infanzia M. G. Zaccagnini in località San Michele in variante al RUE 2.**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Consigli Territoriali, si invia il parere espresso in merito alla pratica in oggetto dal Consiglio Territoriale dell'Area n. 6 "Piangipane" nella seduta del **16 ottobre 2019**.

Al momento della votazione erano presenti n. 9 Consiglieri:

P/A	P/A	P/A
<b><u>FORZA ITALIA</u></b>	<b><u>PARTITO DEMOCRATICO</u></b>	<b><u>RAVENNA IN COMUNE</u></b>
	<input checked="" type="checkbox"/> CANDUCCI EDGARDO	<input checked="" type="checkbox"/> BALLARDINI DANIELE
	<input checked="" type="checkbox"/> RICCI GIUSEPPE	
<b><u>INSIEME PER CAMBIARE</u></b>	AG PACI AGNESE	LISTA PER RAVENNA
AG DAPPORTO NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/> VENTURI ELIDE	A ODORICO DINO
	AG ANDREINI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/> CARNICELLA NICOLA
<b><u>CAMBIERÀ</u></b>	<input checked="" type="checkbox"/> PAGNANI CLAUDIO	<b><u>LEGA NORD</u></b>
AG NASOLINI ANDREA	AG FOLLI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/> BASILEO ALESSANDRO
AG MASOTTI SILVIA		A CHIRICO GIOVANNI
AG GRANDI UMBERTO	<b><u>PRI</u></b>	<b><u>SINISTRA PER RAVENNA</u></b>
	<input checked="" type="checkbox"/> CASADIO LAURO	<input checked="" type="checkbox"/> BENTIVOGLI VALERIO
<b><u>LA PIGNA</u></b>		<b><u>GRUPPO MISTO</u></b>
A SAGARRIGA VISCONTI		
A CAROLINE		AG PAPARIELLO FRANCESCO

Il Consiglio Territoriale dell'Area n. 6 "Piangipane" ha espresso favorevole - in merito al Progetto di fattibilità Tecnica Economica della Nuova Scuola dell'Infanzia MG Zaccagnini in località San Michele in variante al RUE 2 - come si evince dallo schema di votazione di seguito riportato:

CONSIGLIERI VOTANTI N. 9	
ASTENUTI N. 0	
VOTI FAVOREVOLI N. 7	
VOTI CONTRARI N. 2	Nicola Carnicella e Alessandro Basileo

Note:

- I Consiglieri dopo la presentazione e un'adeguata discussione, necessaria per comprendere e recepire i diversi aspetti emersi nel corso dell'assemblea pubblica tenutasi a San Michele, esprimono parere favorevole;
- i Consiglieri Nicola Carnicella e Alessandro Basileo giustificare il voto contrario affermando che prima di procedere è necessario un piano di valutazione preciso del

nuovo edificio proposto, con un adeguato studio di fattibilità e un'altrettanta e parallela valutazione dell'utilizzo dello stabile dove è allocata attualmente la scuola;

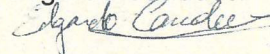
- il Consiglio dopo attento esame della documentazione e delle richieste emerse dall'assemblea ritiene di valutare la possibilità in futuro di affiancare nel nuovo stabile il nido alla materna; di un intervento, durante la costruzione del nuovo stabile della scuola, per attrezzare e adibire a giardino ricreativo la restante area verde non interessata alla scuola, di procedere alla progettazione della messa a norma e ristrutturazione dell'intero edificio dove è attualmente ubicata la scuola stessa.

Cordiali saluti.

Piangipane, 17 ottobre 2019

Il Presidente

Edgardo Canducci



**Comune di Ravenna**  
**Area Infrastrutture Civili**  
**Servizio Edilizia Pubblica**  
**Viale E. Berlinguer n. 68 - 48124 Ravenna**

**PEC: edilizia.comune.ravenna@legalmail.it**

Ravenna, 27/11/2019  
SINADOC n° 25064/2019  
Rif. Ns. PG/2019/124279 del 07/08/2019

**Oggetto: STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA (progetto preliminare) PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA "M.G. ZACCAGNINI" IN LOCALITA' SAN MICHELE - RAVENNA IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI (RUE), SECONDO IL PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART. 36 ter L.R. 20/2000 E S.M.I.**

#### **Parere rumore**

Esaminata la documentazione tecnica presentata:

- Valutazione di Impatto Acustico Cod. VA, REV. R0 del 06/08/2019;
  - Elaborati integrativi (Ns. PG/2019/0178625 del 20/11/2019) Proposta di Variante di zonizzazione acustica del 30/10/2019 ed Integrazione Valutazione di Impatto Acustico del 15/11/2019;
- si rileva che sono stati forniti gli elementi necessari per una valutazione della compatibilità acustica della realizzazione in progetto con il contesto, secondo quanto previsto dalla DGR 673/2004 e dal Piano di classificazione acustica del Comune di Ravenna. In particolare nelle relazioni sono presenti:
- Descrizione della tipologia di insediamento (scuola dell'infanzia ad un piano), corredata di planimetria adeguata, comprendente, oltre all'area in progetto, un intorno sufficientemente rappresentativo, la presenza di infrastrutture stradali e ferroviaria ( SS 253, ferrovia linea Ravenna-Faenza-Bologna);
  - Individuazione della classe acustica della zona secondo la classificazione acustica approvata dal Comune di Ravenna e i criteri della Delibera di Giunta Regionale applicativa n. 2053/2001 nella proposta di variante alla classificazione acustica;
  - Descrizione delle sorgenti sonore significative presenti nella zona nella situazione ante operam e post operam;
  - Indicazione dei livelli di rumore presenti in periodo diurno, in quanto la scuola verrà utilizzata durante il giorno dalle 7.30 alle 18.00, e indicazione delle sorgenti responsabili di tali livelli;
  - Descrizione del modello di simulazione della propagazione del rumore e dati di input utilizzati;
  - Comparazione dei livelli sonori dedotti dalle misure e da calcoli previsionali con il limite di immissione assoluta della classe I proposta per la scuola, di classe III per i ricettori abitativi limitrofi, i limiti infrastrutturali dettati dal Decreto strade 142/2004 e dal Decreto ferrovie 459/98, ed il limite di immissione differenziale per le sorgenti sonore non di natura infrastrutturale.
  - Valutazione di conformità acustica a fronte di interventi di mitigazione acustica a protezione della scuola dal rumore infrastrutturale ferroviario, fornendo due soluzioni:
    - Soluzione 1 - schermo di altezza pari a 4,60 m al confine della scuola;
    - Soluzione 2 - Terrapieno realizzato a ridosso della Ferrovia alto 1.5 m largo 1 m e pendenza della scarpata 1:1 e barriera acustica a ridosso della recinzione della scuola di altezza pari a 2m.

**Pertanto, si esprime parere favorevole alla compatibilità acustica della nuova scuola dell'infanzia in oggetto, contestuale a variante urbanistica di RUE, a condizione che:**

1. La realizzazione della scuola dell'infanzia dovrà essere subordinata alla preventiva elaborazione, sul progetto definitivo dettagliato, di studio di clima/impatto acustico ai sensi della L. 447/95 secondo i criteri della DGR 673/2004. La valutazione dovrà contenere dati circa i livelli sonori in corrispondenza dei ricettori esterni e della stessa struttura scolastica, verificando il rispetto dei limiti di classe I presso gli spazi fruibili esterni e le aule.

*Documento firmato digitalmente*

2. Dovranno essere messe in atto soluzioni progettuali di mitigazione acustica, come la localizzazione dei locali con usi sensibili (aule e locali didattici in genere) in posizione protetta e schermata rispetto alle infrastrutture (in particolare quella ferroviaria), ai parcheggi e alle sorgenti fisse in genere utilizzando, eventualmente, come schermo gli edifici scolastici non sensibili (palestra, mensa, locali per servizi);
3. Venga prevista una bonifica acustica che consenta il rispetto dei limiti previsti per la classe I anche nell'area esterna. Ad esempio, le proposte indicate nella relazione "Integrazione Valutazione di Impatto Acustico" del 15/11/2019:
  - Soluzione 1 - schermo di altezza pari a 4,60 m al confine della scuola così come riportato nella mappa;
  - Soluzione 2 - Terrapieno realizzato a ridosso della Ferrovia alto 1.5 m con un terrapieno largo 1 m e pendenza della scarpata 1:1. Barriera acustica a ridosso della recinzione della scuola di altezza pari a 2m.
4. La soluzione individuata dovrà essere oggetto di specifica valutazione acustica, secondo i criteri della DGR 673/2004. Una volta realizzata dovrà essere collaudata, con esito favorevole, al fine del rilascio del titolo di agibilità, seguendo le specifiche dettate dalle norme tecniche di settore;
5. Le sorgenti sonore impiantistiche (pompa di calore Clivet WSAN-XEE 402 o impianto analogo con livello sonoro non superiore a quello dichiarato nella relazione di impatto acustico) dovranno essere protette con apposita struttura fonoisolante/fonoassorbente avente le opportune caratteristiche tecniche/funzionali.
6. Il fabbricato dovrà essere conforme alle prestazioni di isolamento acustico e di rumore di calpestio indicate nel D.P.C.M. 05/12/1997 "Requisiti acustici passivi degli edifici", - *categoria E*: edifici adibiti ad attività scolastiche e al Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 "Norme tecniche relative all'edilizia scolastica punto 5,1"; si dovrà prestare particolare attenzione alla scelta, posa, e collocazione degli impianti tecnologici centralizzati, adottando tutte le cautele necessarie, in modo da evitare immissioni rumorose sia verso terzi che verso l'interno dei locali abitativi degli stessi edifici a protezione della esposizione al rumore degli occupanti.

## Variante classificazione acustica

L'area dove viene previsto di inserire un nuovo edificio scolastico ha attualmente destinazione a verde pubblico ed è classificata, nel piano di classificazione acustica, in classe III stato di fatto.

La DGR 2053/2001 (Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art.2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico") prevede per le aree scolastiche una attribuzione in classe I - "Aree particolarmente protette", per le quali la quiete rappresenta elemento di base per la fruizione.

### Considerato che:

- nelle tavole cartografiche comparative dello stato di fatto e variante di pag 9, viene delineata con precisione l'area di progetto, sovrapposta nella cartografia dello stralcio di Tav 12 di classificazione acustica comunale di Ravenna, proponendo l'attribuzione della classe I, sia all'area dell'edificio scolastico e sia allo spazio fruibile esterno, coerentemente con i criteri della DGR 2053/2001 e con le NTA del piano di classificazione acustica Art. 19 - Aree scolastiche e ospedaliere. Viene mantenuta la classe III per il parcheggio della scuola, che non necessita di particolari condizioni di quiete (si considera un refuso la tavola inserita in ultima pagina della relazione di variante);
- Viene dimostrata la compatibilità acustica del nuovo insediamento scolastico con le aree contigue, previa realizzazione di sistemi di abbattimento acustico (barriera altezza pari a 4,60 m (Soluzione 1) oppure di un terrapieno di 1,5 m e di una barriera di 2 m (Soluzione 2)) che consentano di mitigare il rumore ferroviario della linea Ravenna-Faenza-Bologna, così da garantire il clima acustico di classe I sia alla facciata dell'edificio scolastico, sia nello spazio fruibile esterno;
- le aree circostanti, in prevalenza residenziali, pur essendo classificate in classe III, presentano un clima acustico di classe II e, pertanto, non vi è salto di più di 5 dBA fra aree limitrofe;
- La vicina area in trasformazione COS22 non verrà realizzata con destinazione d'uso misto cioè sia residenziale che produttiva, ma esclusivamente residenziale. A tal proposito, si sottolinea che, **al momento della attuazione della urbanizzazione del COS22**, sarà necessario rivedere la classificazione acustica dell'area, presentando una proposta di variante al piano di classificazione acustica, che tenga conto della destinazione d'uso esclusivamente residenziale (classe II o III) e non più mista.

*Documento firmato digitalmente*



**Fermo restando quanto contenuto in premessa, si esprime parere favorevole alla variante di classificazione acustica dell'area scolastica, dalla classe III alla classe I, a condizione che:**

- a) vengano realizzate le opere di mitigazione acustica del rumore ferroviario al fine di ottenere la compatibilità acustica del nuovo insediamento scolastico alla classe acustica I (ad esempio le proposte indicate con Soluzione 1 oppure Soluzione 2 ) ;
- b) la Variante di Piano di classificazione acustica del Comune di Ravenna venga recepita con opportuno atto deliberativo comunale.

Il Tecnico Comp. Acustica  
(Capucci Verbana)

Il Responsabile SSA  
(Patrizia Luciali)

Il Responsabile ST  
(Daniela Ballardini)

*Documento firmato digitalmente*

PROT. N. 28603 /RAI 12002 IAV/oma

Ravenna li, 09 OTT 2019

**OGGETTO:** "Studio di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in Comune di Ravenna, località San Michele, in variante agli strumenti urbanistici (RUE), secondo il procedimento unico di cui all'art.36 ter L.R.20/2000 e s.m.i.

Spett.le  
**Comune di Ravenna**  
Area Infrastrutture Civili  
Servizio Edilizia  
Viale E.Berlinguer,68  
48124 – Ravenna

Indizione di Conferenza di Servizi decisoria artt.14 comma 2 e 14 bis L.241/90 e s.m.i., in forma semplificata, modalità asincrona.

PEC [edilizia.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:edilizia.comune.ravenna@legalmail.it)

**Parere di competenza**

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, esaminata la documentazione progettuale pervenuta in data 07-08-19 ed acquisita agli atti consorziali con Prot.n.21897/RA del 08-08-19, lo scrivente comunica quanto di seguito riportato.

### 1. Analisi del progetto

- L'area oggetto di valutazione risulta compresa all'interno del bacino idraulico afferente allo scolo consorziale **Giannello**, recapitante all'impianto idrovoro Canala, ubicato in Ravenna, via Romea Nord n°201. A seguito di sollevamento meccanico, le acque recapitate defluiscono naturalmente a mare.
- Dagli elaborati grafici agli atti non si rilevano interferenze dirette tra le opere di progetto e la rete di bonifica consorziale, fasce di rispetto incluse.  
Il presente parere viene pertanto espresso **esclusivamente** per quanto riguarda lo scarico indiretto delle acque meteoriche provenienti dal lotto in parola.
- La zona su cui si attuerà l'intervento, nella nuova cartografia (Tav.223O) del Progetto di Variante PAI-PGRA "Perimetrazione Aree a rischio idrogeologico" adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.1/3 del 27 Aprile 2016, risulta inquadrata in Art.6 "aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a cm 50.

### 2. Invarianza Idraulica (Art.9 Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)

Ai sensi dell'Art. 9 del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico disposto dalla competente Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, l'intervento dovrà soddisfare il principio dell'invarianza idraulica, attraverso il recupero di adeguati volumi d'invaso.

Per il dimensionamento e verifica degli invasi di presidio, nonché dei relativi dispositivi di regolazione, si dovrà far riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Ai fini dell'invarianza idraulica l'area in esame, avente superficie complessiva pari ad **Ha 00.18.00**, viene classificata come intervento di "Modesta impermeabilizzazione potenziale" ( $0.1 < Ha < 1$ ), di cui al paragrafo 7.2 della Direttiva idraulica dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Per tale classe d'intervento è sufficiente che il volume dei presidi di laminazione soddisfi i requisiti dimensionali stabiliti dall'Allegato 6 del Piano Stralcio e che il diametro della condotta di scarico "strozzatura" non eccede le dimensioni di mm 200.



Cesena	sede legale	Via R. Lambruschini, 195
Ravenna	sede amministrativa	Via A. Mariani, 26
Forlì	sede operativa	Via P. Bonoli, 11
Rimini	sede operativa	Via G. Oberdan, 21

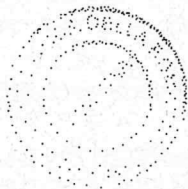
47521 Cesena (FC)	Tel 0547-327410 – Fax 0544 249888
48121 Ravenna (RA)	Tel.0544-249811 – Fax 0544 249888
47121 Forlì (FC)	Tel.0543-373111 – Fax 0544 249888
47921 Rimini (RN)	Tel.0541-441611 – Fax 0544 249888

La portata massima scaricabile dall'area d'intervento (ovvero il volume unitario accettabile dalla rete di bonifica consorziale), non dovrà risultare superiore a max **10 l/sec per ettaro** di superficie complessivamente drenata, come previsto nel Cap. "Linee guida per la progettazione dei dispositivi di invarianza idraulica" di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale.

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole condizionato alla costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in oggetto, senza necessità di ulteriori adempimenti presso lo scrivente Consorzio.

Nel rimanere a Vs. disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

**IL CAPO SETTORE T6**  
Concessioni e Parere Tecnici  
(Ing. Alberto Vanni)



Cesena	sede legale	Via R. Lambruschini, 195
Ravenna	sede amministrativa	Via A. Mariani, 26
Forlì	sede operativa	Via P. Bonoli, 11
Rimini	sede operativa	Via G. Oberdan, 21

47521 Cesena (FC)	Tel.0547-327410 – Fax 0544 249888
48121 Ravenna (RA)	Tel.0544-249811 – Fax 0544 249888
47121 Forlì (FC)	Tel.0543-373111 – Fax 0544 249888
47921 Rimini (RN)	Tel.0541-441611 – Fax 0544 249888



# COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

## AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Piazzale C. Farini n° 21 - primo piano  
48121 RAVENNA

**Istanza P.G. 151174/2019 del 06/08/2019**  
**Codice n. 6876/2019**

Ravenna, vedi protocollo

**OGGETTO: Parere preventivo inerente intervento di PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO  
ECONOMICA DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA M.G. ZACCAGNINI IN VARIANTE  
AL RUE2  
in SAN MICHELE**

Vista la domanda presentata il 06/08/2019 da:  
SERVIZIO EDILIZIA – AREA INFRASTRUTTURE CIVILI

intesa ad ottenere parere preventivo da parte della C.Q.A.P. relativamente all'intervento di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.IX 2.1 c.4 del RUE 5 approvato con delibera di C.C. n°207602/128 del 12/12/2017 pubblicato sul B.U.R. il 10/01/2018;

Con la presente

**si certifica**

che col parere n. 4 nella seduta del 23/08/2019 la Commissione dopo aver esaminato la documentazione in possesso e aver sentito l'esposizione dell'ing. Luca Leonelli e dell'ing. Angela Marchetti, ha espresso il seguente parere che si riporta integralmente:

*“La Commissione esamina la richiesta di parere per il progetto di fattibilità tecnico economica della nuova scuola dell'infanzia M. G. Zaccagnini in variante al RUE2 a San Michele. La CQAP esprime parere favorevole di massima alla variante urbanistica proposta. In relazione al materiale visionato vengono comunque messe in evidenza alcune importanti criticità:*

1. **La strada a fondo chiuso e la limitata dotazione di parcheggi** (costituita unicamente da quelli attualmente esistenti) paiono del tutto inadeguate a garantire una corretta accessibilità e fruibilità alle famiglie che porteranno i bambini a scuola. L'eventuale afflusso contemporaneo delle circa 50 famiglie che potranno usufruire del servizio rende del tutto inadeguato il sistema di accesso e di sosta previsto, pertanto si ritiene necessario richiedere un'ideale proposta risolutiva a tale problematica. L'attuale parcheggio utilizzato anche dai residenti del quartiere esistente non può essere considerato sufficiente a garantire le necessità della nuova scuola, pertanto il sistema di parcheggio e accessibilità dovrà essere oggetto di un progetto autonomo e coerente con le nuove esigenze introdotte.

---

Servizio Sportello Unico Edilizia – Segreteria CQAP – Piazzale Farini n.21 48121 Ravenna  
Geom.Daniela Lacchini – Tel. 0544.482.308 – e-mail [dlacchini@comune.ra.it](mailto:dlacchini@comune.ra.it)  
Arch. Elisa Bassi – Tel. 0544.482.588 – e-mail [elisabassi@comune.ra.it](mailto:elisabassi@comune.ra.it)

2. **Il sistema di accessibilità pedonale alla scuola**, anche in relazione al tema dell'accessibilità carrabile sopra esposto, andrà adeguatamente progettato in modo da risolvere i problemi di intersezione tra i vari flussi ed i conseguenti problemi di sicurezza, trattandosi di utenti considerati "deboli".
3. **Le aree verdi** non dovranno essere trattate come aree di risulta, ma dovranno essere oggetto di un progetto complessivo di valorizzazione che preveda schermature verso le strade limitrofe, adeguato sistema di ombreggiamento delle aree di parcheggio e di accesso poste sul lato Sud, sistemazione del verde destinato alle aree gioco dei bambini.
4. **L'edificio, non più sede dell'attuale scuola**, dovrà esser oggetto di un'opportuna strategia urbanistica e di utilizzo che ne impedisca un rapido degrado con conseguente danno all'intera comunità."

In ottemperanza a quanto richiesto nella domanda si rilascia il presente certificato formale che ha validità in ordine agli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi ed al loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico ed ambientale ai sensi dell'art.6 L.R. 15/2013.

LA DIRIGENTE  
CAPO SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER  
L'EDILIZIA  
Ing. Valeria Galanti

*Documento firmato digitalmente*

# APEC PG N. 183710 /2019 del 27/09/2019

COMUNE DI RAVENNA

Servizio Strade per INFCIV

Stampa eMail

**RAVENNA - LOC. SAN MICHELE - STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA D'INFANZIA M. G. ZACCAGNINI IN IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI - INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA.  
#28\_4\_ap!#6006143#**

**Mittente:** mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it  
**Destinatari:** infrastrutturecivili.comune.ravenna@legalmail.it  
**Inviato il:** 27/09/2019 09.36.54  
**Posizione:** PEC infrastrutturecivili.comune.ravenna@legalmail.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-RA

Numero di protocollo: 12793

Data protocollazione: 27/09/2019

Segnatura: MiBAC|SABAP-RA\_U02|27/09/2019|0012793-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Ravenna - San Michele-nuova scuola Zaccagnini\_tutela archeologica.pdf ( )

SERVIZIO STRADE	
Assegnato a :	EDILIZIA PUBBLICA
Copia per :	LEONELLI
Da :	
Data :	

Utente: Greco Renato, Data di stampa: 27/09/2019

Pagina 1 di 1

30 SET. 2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna data del protocollo

Comune di Ravenna  
Area Infrastrutture Civili  
Servizio Edilizia  
Via E. Berlinguer, 68  
48124 – Ravenna (RA)  
[edilizia.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:edilizia.comune.ravenna@legalmail.it)

Prot. N. vedi mail

Allegati

Risposta al Foglio 151560

del 07/08/2019

Class. 34.43.01

Fasc. 50/2019 – 1-Archeologia

Prot. n. 10722

del 07/08/2019

*Oggetto: RAVENNA (RA), loc. San Michele – via Pietro da Rimini*

*Studio di fattibilità tecnica economica (progetto preliminare) per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M. G. Zaccagnini", in variante agli strumenti urbanistici (RUE)*

*Indizione Conferenza dei Servizi decisoria*

*Art. 28, c. 4, D. Lgs. 42/2004; Art. 25, D. Lgs. 50/2016*

*Parere di competenza*

#28\_4\_ap! #^

In relazione all'istanza in oggetto,

- analizzata la documentazione pervenuta, consistente nel progetto di fattibilità tecnico economica e relativi allegati;
- preso atto dell'assenza, tra gli elaborati progettuali, della Relazione Archeologica Preliminare prevista all'art. 25 c. 1 del D. Lgs. 50/2016;
- valutato che le informazioni in possesso di questo Ufficio relativamente alle potenzialità archeologiche dell'area risultano sufficienti per cui la Relazione di cui sopra risulta nel caso specifico non necessaria;
- considerato che, data la fase progettuale, viene individuata solo l'area di realizzazione dell'edificio, senza indicazioni specifiche in merito ad attività di scavo da compiere per la sua realizzazione e alle relative profondità;
- rilevato che l'area oggetto di intervento si pone a poca distanza dalla direttrice storica della via Faentina in una zona di diffuso insediamento agricolo documentato in diverse epoche storiche;
- tenuto conto di quanto prescritto dal D. Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche) art. 28 e dal D. Lgs. 50/2016 ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") art. 25",

questa Soprintendenza *richiede* l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista all'art. 25, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e prescrive l'esecuzione di *sondaggi archeologici preventivi*.

Tali sondaggi, da realizzarsi attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno comprendere un campione sufficientemente rappresentativo (sia in estensione, sia in profondità) per la definizione delle caratteristiche della stratificazione e dell'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

All'esito dei sondaggi preventivi, analizzate le relative risultanze, saranno valutati eventuali approfondimenti di indagine finalizzati a un corretto esercizio della tutela delle potenzialità archeologiche dell'area.





*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

L'esecuzione delle opere di archeologia preventiva dovrà essere attuata da operatori archeologi specializzati (archeologi), senza alcun onere per questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica dell'intervento (art. 25 comma 12 del D. Lgs. 50/2016). Le caratteristiche dei sondaggi e i tempi le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di -2,00 m di profondità dall'attuale p.d.c., salvo ulteriori necessità di approfondimento dovute a evidenze archeologiche eventualmente individuate o a peculiarità del deposito sepolto emerse nel corso dell'attività.

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con scavi archeologici stratigrafici o con l'estensione delle attività di verifica alle fasi di realizzazione dell'opera, mediante l'esecuzione di controllo archeologico in corso d'opera.

Si attende riscontro in merito e comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) della data prevista per l'inizio dei lavori. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento  
(Dott. Massimo Sericola)  
*firmato elettronicamente*

**IL SOPRINTENDENTE**  
(Arch. Giorgio Cozzolino)  
*firmato digitalmente*





A PEC ~

Comune di Ravenna  
N. 0201681 22/10/2019  
Classif: 6.5



SPA:Hera spa  
Data prot.: 21-10-2019  
Num. prot.: 0099415

INR-INRETE DISTRIBUZIONE  
Data prot.: 21-10-2019  
Num. prot.: 0034492

Spett.le  
Comune di Ravenna  
Via E. Berlinguer, 68  
40124 Ravenna  
[edilizia.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:edilizia.comune.ravenna@legalmail.it)  
c.a. Ing. Luca Leonelli

Imola,

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto: Pratica n. 19610066 – Studio di fattibilità tecnica economica per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia "M.G. Zaccagnini" in località San Michele. Comune di Ravenna. Rilascio di parere preliminare Proprietà: Comune di Ravenna**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Ravenna in data 07/08/2019 prot. Hera S.p.A. n. 77452 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 26039 per l'intervento di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

Non essendo pervenuti elaborati attinenti la progettazione delle eventuali reti interne all'area di intervento relativamente ai sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con la presente si trasmette il parere inerente la fattibilità dell'intervento in oggetto, come da richiesta.

Gli elaborati del progetto definitivo/esecutivo dovranno recepire le prescrizioni impartite con il presente parere e dovranno essere consegnati per il rilascio del parere di competenza.

Le modalità per formalizzare la successiva richiesta di parere per opere di urbanizzazione sono esclusivamente le seguenti:

- invio all'indirizzo PEC [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) degli appositi moduli debitamente compilati disponibili nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)
- compilazione del nuovo WEBform disponibile sul sito nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

La modulistica per l'invio della richiesta di parere tramite PEC e il link per l'accesso alla nuova piattaforma WEB sono disponibili sul sito [http://www.gruppohera.it/progettisti\\_tecnici/](http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/) nella sezione "Richieste multiservizio\Pareri e preventivi per opere di urbanizzazione, spostamento/estensione reti\Domanda pareri per opere di urbanizzazione".

**HERA S.p.A.**

Holding Energia Risorse Ambiente  
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
tel. 051.287111 fax 051.287525  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)  
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 04245520376

Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00

**INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.  
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
tel. 051.2814239 fax 051.2814289  
pec: [inrete\\_distribuzione@legalmail.it](mailto:inrete_distribuzione@legalmail.it) [www.inretedistribuzione.it](http://www.inretedistribuzione.it)  
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. i.v. € 10.091.815,00

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Luca Migliori ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0201681 del 22/10/2019.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## PRESCRIZIONI SPECIFICHE

### SERVIZIO ACQUEDOTTO

#### Reti interne al comparto

- Il fabbisogno idrico previsto per l'opera in oggetto risulta sostenibile per la rete acquedottistica nelle attuali condizioni di esercizio. Pertanto, il nuovo prelievo potrà avvenire in derivazione dalla condotta in ghisa DN100 esistente in via Pietro da Rimini.
- Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.
- Per eventuali richieste per uso antincendio si dovrà compilare il modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio" e inviarlo all'indirizzo pec [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it).

### SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura" oppure mediante invio all'indirizzo PEC [istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it](mailto:istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it) dei moduli "Modulo richiesta" e "All.1 Scheda Tecnica" scaricabili nella sezione del sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) sopra-citata.
- Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere



sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso.

### Acque meteoriche

- Le acque meteoriche del comparto in oggetto potranno confluire alla rete fognaria delle acque bianche in CLS DN600 esistente in via Pietro da Rimini, previa idonea laminazione. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- Le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico, qualora ciò non fosse possibile dovrà essere stipulata opportuna servitù tra la proprietà e il Comune prima di cederle in gestione a HERA S.p.A..

### Acque nere

- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque nere in PVC DE200 esistente in via Pietro da Rimini. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- Le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico, qualora ciò non fosse possibile dovrà essere stipulata opportuna servitù tra la proprietà e il Comune prima di cederle in gestione a HERA S.p.A..
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.

## SERVIZIO GAS

### Reti interne al comparto

- Il fabbisogno di gas previsto per l'opera in oggetto risulta sostenibile per la rete del gas nelle attuali condizioni di esercizio. Pertanto, il nuovo prelievo potrà avvenire in derivazione dalla condotta in ACC DN100 esercita in VII specie esistente in via Pietro da Rimini.
- Nel caso sia prevista la costruzione di condotte gas in materiale metallico, quale ad esempio l'acciaio, eventuali potenziamenti del sistema di protezione catodica



saranno posti a carico del Soggetto Attuatore e verranno computati nella fase di predisposizione di preventivo per il servizio gas.

- Il titolare, o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo. All'interno di tali manufatti, nel caso di reti non esercite in VII specie, oltre ai misuratori di portata verranno inseriti dei gruppi di riduzione della pressione.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Valentina Moca Tel 051.2814470 email: [valentina.moca@gruppohera.it](mailto:valentina.moca@gruppohera.it); pec: [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it), avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

**Procuratore speciale**

*Dott. Ing. Luca Migliori*

*Firmato digitalmente*

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,  
sottoscritto con firma digitale"*



Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Luca Migliori  
ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0201681 del 22/10/2019.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_



## COMUNE DI RAVENNA Area Infrastrutture Civili

Servizio Strade - Ufficio Urbanizzazioni e Catasto Strade  
Viale E. Berlinguer n. 58 - 48124 Ravenna - Italy  
Tel. 0544 482820 fax 0544 482742 - 0544 482706  
PEC: [strade.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:strade.comune.ravenna@legalmail.it)

Ravenna, 30 settembre 2019

### AL SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA SUA SEDE

OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA INFANZIA IN SAN MICHELE, VIA PIETRO DA RIMINI - IN VARIANTE AL RUE2

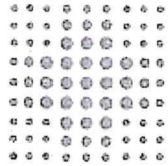
Risposta a richiesta di PARERE PG 151560 del 07/08/2019 per Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona.

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto, considerato che il parcheggio attualmente presente in fregio all'area destinata alla nuova scuola è stato realizzato con concessione n. 2193/98 e soddisfa gli standard previsti dal relativo Progetto Unitario, per quanto di competenza si esprime parere favorevole al progetto in esame a condizione che sia previsto l'incremento della dotazione di parcheggi afferenti il nuovo insediamento scolastico e compensati con nuovi posti auto quelli eventualmente sottratti agli esistenti in funzione della nuova trasformazione edilizia.

FUNZIONARIO TECNICO  
Geom. Rita Da Ros

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRADE  
Ing. Anna Ferri

A PEC ~



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Comune di Ravenna  
N. 0156047 14/08/2019  
Classif: 6.5



Dipartimento di Sanità Pubblica

Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica – Ravenna

Direttore: Dott.ssa Raffaella Angelini

Prot. n. 21179

Ravenna, 14.8.19

Vs. Rif. Fascicolo 2018/06.05/259

OGGETTO: Parere igienico sanitario relativo a:  
**COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA "M.G. ZACCAGNINI" IN VARIANTE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI (RUE).**  
sito in RAVENNA LOC. SAN MICHELE.  
Richiedente: COMUNE DI RAVENNA.  
Accettazione: Prot. 205282/A -2019

Spett.le

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI  
SERVIZIO EDILIZIA  
COMUNE DI RAVENNA

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto;

- ✓ esaminata la documentazione,
- ✓ visto l'esito dell'istruttoria effettuata dai Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica,

si esprime parere favorevole.

Si evidenzia comunque che vi sono delle problematiche legate al traffico veicolare in quanto:

- vi è carenza di parcheggi,
- esiste un solo accesso dalla v. Faentina alla zona interessata con visibilità non ottimale (cassonetti),
- la presenza di siepi (via Padovani) che raramente sono oggetto di manutenzione e compromettono la visibilità negli incroci.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Tecnico della Prevenzione  
Leoni Urbano

LU/lu

U.O. Igiene e Sanità Pubblica  
Via F. M. Abbandonato, 134 - 48124 Ravenna  
Tel. 0544/286698 - Fax 0544/286800  
E-mail: [igienepubblica.ra@auslromagna.it](mailto:igienepubblica.ra@auslromagna.it)  
Posta elettronica certificata: [ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it](mailto:ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it)



Il Responsabile  
Dott.ssa Valeria Contarini

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna  
Sede legale: Via de Gasperi 8 - 48121 Ravenna  
C.F. e P.IVA 02483810392  
Sito web: [www.auslromagna.it](http://www.auslromagna.it)